

Documento del Dipartimento di Lettere

Anno scolastico 2024-2025

Consapevoli del particolare momento che la Scuola sta vivendo, processo difficile e complesso che s'intreccia con le profonde trasformazioni culturali e strutturali della società, i Docenti di Italiano, Latino e Greco ritengono opportuno e necessario ripensare contenuti e metodologie, aggiornarsi e offrire agli studenti una formazione duttile, capace di rispondere alla mutevolezza del mondo contemporaneo. Il documento, infatti, è il prodotto di un'attenta analisi delle indicazioni ministeriali alla luce delle finalità proprie della disciplina delle Lettere.

Nel formulare le linee programmatiche della loro offerta formativa, i Docenti condividono le seguenti essenziali ragioni di fondo:

1. l'Italiano, il Latino e il Greco costituiscono una parte irrinunciabile dell'area linguistico-espressiva e letteraria e possono essere proposti come luogo di convergenza di tematiche pluridisciplinari, riguardanti la comunicazione, i linguaggi, la produzione letteraria, e quindi della storia della cultura;

2. il percorso formativo quinquennale di Italiano, Latino e Greco deve essere organizzato, pur nell'oggettiva diversità del Biennio e del Triennio, secondo una visione unitaria, continua e progressiva, che individui per ciascun segmento della formazione obiettivi coerenti, contenuti adeguati e metodi omogenei;

2a. è necessario stabilire un raccordo tra Biennio e Triennio in ordine ai contenuti disciplinari, alla metodologia e alla impostazione disciplinare. Appare significativo, e può risultare valido, dare una continuità basata su un tipo di rapporto fra i nuovi docenti e gli studenti che tenga conto anche dell'aspetto affettivo - relazionale come punto di partenza per l'ascolto e la comunicazione;

2b. è inoltre necessario *essenzializzare* i contenuti, termine inteso non come riduzione o impoverimento di conoscenze e competenze, ma piuttosto come *focalizzazione* degli obiettivi primari che si intendono conseguire, privilegiando l'utilità e l'interesse nei vari contenuti culturali per riaccendere negli alunni il desiderio di sapere e di fare;

2c. per l'insegnamento del Latino e del Greco si può rendere meno gravoso, e quindi più facilmente assimilabile, il programma, prevedendo per il Biennio la conoscenza della morfologia e dei costrutti sintattici più frequenti e le linee essenziali della sintassi dei casi, e affidando, quindi, al terzo anno l'attuazione di un modulo sulla lingua con una riflessione sui contenuti del Biennio e un ampliamento e approfondimento della sintassi. Le diversità rilevate dai docenti del Biennio e del Triennio nel considerare l'aspetto affettivo - relazionale e la discontinuità di ordine didattico, evidenziate nel passaggio dal secondo al terzo anno di corso, vanno almeno attenuate laddove non ne risulti possibile l'eliminazione.

Tra le questioni di natura didattica meritano una più attenta considerazione:

- l'assimilazione nel Biennio delle strutture linguistiche latine e greche;
- la condivisione da parte dei Docenti della metodologia di approccio, di comprensione e traduzione di un testo in lingua latina e in lingua greca (per l'indirizzo Classico), nonché dei criteri di valutazione degli studenti;
- la cesura tra l'apprendimento tutto linguistico del Biennio e quello squisitamente letterario del Triennio;
- l'apprendimento della lingua italiana tra grammatica normativa ed analisi testuale.

Modularità e multidisciplinarietà vengono considerati metodi capaci di rispondere a moderne istanze pedagogiche e ad esigenze rinnovate di acquisizione del sapere e di strutturazione di una mente flessibile e aperta.

3. I nuclei fondanti assumono un esplicito valore formativo e nel processo di insegnamento-apprendimento si configurano come conoscenze indispensabili da utilizzare in una prospettiva dinamica e generativa. Nucleo fondante dell'intero percorso formativo resta, in ambito letterario, l'utilizzo consapevole del codice linguistico. È determinante, a tal fine, valorizzare gli elementi strutturali che caratterizzano lo statuto delle discipline attraverso un'attenta selezione dei contenuti essenziali.

Alla luce di tali riflessioni, tenuto conto dell'esperienza pregressa, i Docenti di Lettere ribadiscono che obiettivo primario nella loro attività d'insegnamento-apprendimento è promuovere la crescita di personalità equilibrate, armoniose ed autonome, capaci di orientarsi, valutare, scegliere e interagire con la realtà.

Qui di seguito vengono indicati, secondo la suddivisione in Biennio e Triennio, i contenuti fondamentali, i saperi minimi, gli obiettivi relativi a conoscenze, abilità e competenze, le metodologie, gli strumenti, le modalità di verifica e le tipologie di prove, la valutazione, i percorsi modulari.

Premessa

Il Dipartimento di Lettere indica gli obiettivi comuni all'insegnamento delle materie letterarie negli indirizzi Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Umane e Istituto Agrario.

Ogni docente, in accordo con il Consiglio di Classe, ne stabilisce le priorità e attua le strategie didattiche più opportune per conseguirli, anche in relazione al livello medio della classe.

Programmazione educativa del Dipartimento di Lettere

Biennio

Anno scolastico 2023-2024

FINALITA'

Sono definite finalità generali comuni a tutti gli indirizzi della scuola:

- consapevolezza di sé, atteggiamento di apertura, di disponibilità e di tolleranza nei confronti degli altri;
- potenziamento della motivazione allo studio;
- sviluppo delle abilità di analisi, valutazione e rielaborazione del sapere;
- sviluppo di curiosità per la ricerca;
- educazione alla comprensione e al rispetto degli altri;
- sviluppo della sensibilità alla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale;
- educazione a svolgere un ruolo attivo nella società.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Sarà ritenuto fondamentale, per il conseguimento delle suddette finalità, il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- esprimersi efficacemente e correttamente in forma orale e scritta;
- utilizzare in modo adeguato i diversi registri linguistici e i vari linguaggi settoriali propri delle discipline;
- decodificare un testo, individuandone i punti fondamentali ed esponendone gli aspetti più significativi;
- cogliere la coerenza all'interno di procedimenti;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e cogliere semplici relazioni;
- individuare connessioni fra causa ed effetto dei fenomeni e acquisire l'abilità di collegamento spazio-temporale;
- acquisire un efficace metodo di studio;
- operare inferenze;
- utilizzare gli strumenti culturali appresi per leggere la realtà;
- utilizzare la videoscrittura e la comunicazione multimediale.

Gli obiettivi formativi generali devono essere conseguiti e declinati anche alla luce delle novità apportate dal DL 62/2017 all'Esame di Stato, che hanno trovato specifiche operative a partire dalla Nota ministeriale del 4/10/2018 e che richiedono necessariamente un ripensamento della didattica sin dal primo Biennio della Scuola secondaria di secondo grado. Tali cambiamenti hanno investito sia le prove scritte che il colloquio orale: in particolare, le nuove tipologie della prima prova sono state segnate da un ripensamento

sostanziale, consistente soprattutto nella ridefinizione delle tipologie testuali affrontate. Il nuovo Esame di Stato dà particolare risalto alla modalità testuale argomentativa, che trova spazio in modo specifico nella tipologia B ma che ritorna, benché con contorni più sfumati, anche nella tipologia C (testo espositivo-argomentativo). Pertanto, si ritiene necessario un approfondimento più consistente delle caratteristiche specifiche della modalità testuale in questione, affinché gli studenti siano capaci di strutturare adeguatamente un testo argomentativo già alla fine del primo Biennio.

Contestualmente, l'Esame di Stato è stato rinnovato anche per quanto riguarda l'organizzazione del colloquio orale: se, da una parte, acquistano spazio e rilievo le esperienze vissute dagli studenti nell'ambito del PCTO ed i percorsi di Educazione Civica, dall'altra il MIM ha modificato le modalità di esposizione *“per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale”* (DM 18/1/2019). Pertanto, si ritiene opportuno modulare la didattica in maniera tale da favorire la maturazione graduale di un approccio tematico ai saperi sin dal primo anno del primo Biennio; in tal modo, si permetterà agli studenti di giungere al primo anno del Triennio già consapevoli delle modalità didattiche che saranno sviluppate in vista dell'Esame di Stato finale. Dunque, si ritiene necessario impostare tematicamente la scelta dei testi funzionali allo sviluppo delle abilità di analisi del testo narrativo e poetico, per promuovere negli studenti un'attitudine al confronto consapevole tra le opere.

ITALIANO (TUTTI GLI INDIRIZZI)

1) Individuazione degli obiettivi didattico-educativi del primo Biennio in termini di conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve conoscere:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- le regole dell'ortografia e della punteggiatura;
- le parti del discorso e le loro specifiche caratteristiche grammaticali;
- gli elementi costitutivi della frase semplice e le loro funzioni;
- gli elementi costitutivi della frase complessa: rapporti di coordinazione e subordinazione;
- varie tipologie di testi in relazione alla loro funzione.

EDUCAZIONE LETTERARIA

EPICA

- i caratteri peculiari della cosmologia orientale (temi, tecniche, linguaggi);
- i caratteri peculiari dell'epica greca e latina (temi, tecniche, linguaggi);
- struttura, contenuto, personaggi e temi dell'epica classica, con particolare riferimento ai passi letti.

POESIA E TEATRO

- gli elementi fondamentali del testo poetico: figure metriche e retoriche; i principali componimenti della tradizione poetica italiana;
- le prime espressioni della letteratura italiana;

- il testo teatrale.

PROSA

- le caratteristiche fondamentali dei seguenti generi letterari: mito, fiaba, favola, racconto, novella e romanzo;
- gli elementi di narratologia: spazio, tempo, *fabula*, intreccio, personaggi, narratore, punto di vista.

LETTERATURA

- La formazione delle lingue romanze;
- Le origini della letteratura europea;
- Le origini della letteratura italiana fino all'esperienza del Dolce Stilnovo.

ABILITÀ

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- collegare i vari fenomeni linguistici e operare confronti tra lingue diverse;
- riconoscere e applicare correttamente le regole dell'ortografia e della punteggiatura;
- riconoscere e classificare le varie parti del discorso;
- utilizzare le varie parti del discorso in modo corretto (forma) e appropriato (lessico);
- riconoscere e analizzare gli elementi della frase semplice;
- riconoscere e analizzare gli elementi della frase complessa;

EDUCAZIONE LETTERARIA

- riconoscere il rapporto tra opera letteraria e contesto socio-culturale;
- analizzare un testo letterario, valutandone gli aspetti formali e rilevando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, in particolare nella poesia, gli elementi ritmici e retorici;
- individuare le tematiche e gli elementi formali e stilistici di testi narrativi, poetici e teatrali;
- parafrasare il testo poetico;
- strutturare un riassunto.

COMPETENZE

al termine del primo biennio lo studente deve saper:

- comprendere contenuti e finalità del messaggio comunicativo, valutandone funzioni e registri linguistici;
- utilizzare strategie di studio efficaci;
- usare le proprie conoscenze per compiere inferenze;
- ricercare informazioni per la sintesi;
- utilizzare correttamente il dizionario come strumento di arricchimento linguistico e lessicale;
- produrre testi orali e scritti che organizzino e sviluppino osservazioni di analisi, sintesi e commento su un testo;
- produrre ed esporre testi orali e scritti chiari e corretti in relazione a ricevente, finalità e situazione comunicativa;

- usare un lessico vario e appropriato e una terminologia specifica in relazione ai contenuti studiati;
- prendere appunti.

2) Individuazione degli obiettivi minimi per ogni classe di studio

2.1) Classe prima

CONOSCENZE

al termine del primo anno lo studente deve conoscere:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- le regole dell'ortografia e della punteggiatura;
- le parti del discorso;
- gli elementi della frase semplice.

EDUCAZIONE LETTERARIA

EPICA

- le linee essenziali della questione omerica;
- la trama e i temi dell'Iliade e dell'Odissea;
- vita e opere di Virgilio;
- la trama e i temi dell'Eneide.

PROSA

- gli elementi basilari del testo narrativo: fabula e intreccio, schema narrativo, personaggi, spazio, tempo, narratore e focalizzazione;
- le caratteristiche fondamentali dei seguenti generi letterari: mito, fiaba, favola, racconto;
- le caratteristiche fondamentali delle seguenti tipologie testuali: testo descrittivo e testo espositivo, anche nella forma dell'articolo di cronaca.

ABILITÀ

al termine del primo anno lo studente deve saper:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- applicare correttamente le regole di ortografia e punteggiatura;
- riconoscere, definire e classificare le varie parti del discorso;
- riconoscere gli elementi della frase semplice;
- analizzare la frase semplice.

EDUCAZIONE LETTERARIA

EPICA

- comprendere il testo epico;
- riconoscere gli elementi peculiari del linguaggio epico;
- parafrasare e analizzare il testo epico.

PROSA

- individuare e comprendere le tematiche del testo narrativo;
- riconoscere e analizzare gli elementi costitutivi del testo narrativo (personaggi, tempo, spazio);
- riconoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del testo descrittivo e del testo espositivo;
- riassumere un testo di media complessità.

COMPETENZE

al termine del primo anno lo studente deve saper:

- utilizzare il dizionario della lingua italiana;
- utilizzare il dizionario dei sinonimi e dei contrari;
- comprendere il contenuto e il messaggio di semplici testi letterari e non;
- esporre lavori di analisi del testo epico e narrativo;
- produrre brevi testi chiari, corretti e adeguati alla finalità e alla situazione comunicativa.

2.2) Classe seconda

Valgono i punti fissati per la classe prima, cui va aggiunto quanto segue:

CONOSCENZE

al termine del secondo anno lo studente deve conoscere:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- gli elementi fondamentali della frase complessa;
- i rapporti di coordinazione e subordinazione;
- le più importanti proposizioni principali, coordinate e subordinate.
-

EDUCAZIONE LETTERARIA (POESIA-PROSA)

- gli elementi fondamentali della poesia (versi, rime, strofe, ritmo);
- le principali figure retoriche;
- alcuni tipi di componimenti poetici;
- le origini della letteratura europea;
- le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia siculo-toscana e tosco-emiliana;
- l'evoluzione del genere teatrale;
- le caratteristiche principali delle varie tipologie di romanzi;
- le caratteristiche e i temi dei *Promessi Sposi*, con particolare riferimento ai capitoli letti;
- le caratteristiche fondamentali del testo argomentativo.

ABILITÀ

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- riconoscere soggetto, predicato e complementi;
- riconoscere la proposizione principale, le proposizioni coordinate e le proposizioni

- subordinate più comuni;
- analizzare la frase complessa.

EDUCAZIONE LETTERARIA (POESIA-PROSA)

- comprendere un testo poetico e riconoscerne gli aspetti fondamentali;
- parafrasare un testo poetico;
- individuare i temi più importanti all'interno del romanzo e del testo teatrale;
- individuare nei testi analizzati i riferimenti al contesto storico di riferimento;
- riconoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del testo argomentativo.

COMPETENZE

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- utilizzare consapevolmente il dizionario;
- utilizzare il dizionario dei sinonimi e dei contrari per arricchire il proprio lessico;
- comprendere il contenuto e il messaggio di un testo poetico;
- comprendere e valutare il messaggio di un testo argomentativo;
- procedere all'analisi guidata di un testo poetico, teatrale e narrativo nei loro principali elementi;
- esporre lavori di analisi del testo poetico, teatrale e narrativo;
- produrre semplici testi argomentativi chiari, corretti e adeguati alla finalità e alla situazione comunicativa;
- inserire i poeti e gli autori studiati nel loro contesto storico.

3) Sintesi dei percorsi del primo Biennio

- analisi e comprensione di testi vari (espositivi, informativi, argomentativi, etc.);
- produzione di varie tipologie testuali, tra cui riassunto, testo espositivo e argomentativo, analisi del testo;
- per il I anno: analisi e comprensione di testi di letteratura classica (poemi epici greci, latini, orientali);
- analisi strutturale di brani narrativi ed epici (I anno) e di romanzi e testi poetici e teatrali (II anno). In particolare, durante il I anno si procederà alla lettura e all'analisi dei passi più significativi dei poemi epici antichi; nel II anno si affronterà la lettura integrale o parziale di alcuni capitoli dei Promessi Sposi;
- lettura individuale di testi integrali scelti in base agli interessi e ai programmi svolti;
- riferimenti storico-culturali utili alla comprensione delle caratteristiche salienti di autori significativi;
- studio dell'analisi grammaticale e logica per il I anno e dell'analisi del periodo per il II anno;
- alcuni percorsi interdisciplinari.

4) Metodologie e strumenti didattici

- lezioni frontali e dialogiche;
- letture individuali e letture guidate;
- analisi e comprensione dei testi attraverso l'uso di griglie, schede, questionari;
- guida alla compilazione del riassunto analitico e/o sintetico; guida alla stesura della recensione, della relazione, del tema argomentativo, degli appunti, dell'articolo giornalistico;
- analisi dei momenti formali e contenutistici della comunicazione (vocaboli, costrutti, figure retoriche, generi letterari, avvenimenti storici);
- correzione dei compiti svolti a casa;
- realizzazione di momenti interdisciplinari concordati con docenti di altre discipline;
- uso del libro di testo, dei dizionari e di materiale in fotocopia e multimediale;
- partecipazione a visite d'istruzione, spettacoli, mostre connessi con gli argomenti di studio;
- Ricorso alla didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, e come modalità didattica complementare qualora le contingenze la rendano necessaria.

5) Modalità di svolgimento delle verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche scritte potranno consistere in testi espositivi, narrativi, argomentativi, espressivi, riassunti, analisi testuali, prove strutturate e semi-strutturate. Le verifiche orali consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio. Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti. Le verifiche orali consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio.

Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, i colloqui potranno essere sostituiti da test.

I compiti saranno corretti, valutati e dati in visione agli allievi in tempi ragionevoli (max 15 giorni lavorativi).

Sugli elaborati saranno riportati un giudizio sintetico motivato e il voto numerico, oppure si farà esplicito riferimento alla griglia di valutazione.

Per la valutazione delle singole prove si rimanda alle griglie di valutazione di seguito allegate. In caso di prove strutturate, il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale al numero di risposte esatte, mentre per le prove semi-strutturate o a risposta aperta verranno stabiliti i criteri di congruità.

La valutazione globale scaturirà dall'analisi qualitativa e quantitativa della preparazione conseguita dall'allievo e il giudizio terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e della situazione personale dell'alunno.

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento-apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso didattico-educativo personalizzato, anche se i risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

6) Prove di ingresso e comuni

Si ritiene utile per il proficuo svolgimento del lavoro la somministrazione di una prova di ingresso comune alle classi prime di tutti gli indirizzi: viene proposta l'adozione delle prove Invalsi svolte negli scorsi anni scolastici dalle classi terze medie, scelte e adattate in modo tale da poter evidenziare anche le conoscenze grammaticali pregresse degli studenti. Si concorda, inoltre, di svolgere in primavera una prova comune per classi parallele, per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati. Tale prova dovrà essere corretta secondo i criteri comuni esposti nel presente documento e potrà essere utilizzata come prova di valutazione curricolare e/o come prova di recupero delle carenze del primo quadrimestre.

La prova verterà sui seguenti argomenti:

- classe prima: prova di analisi di un testo epico o narrativo;
- classe seconda: prova di analisi di un testo narrativo o poetico.

7) Recupero e sostegno

Il recupero sarà effettuato in itinere, supportando gli alunni con l'ausilio di materiali atti al recupero e al consolidamento (mappe concettuali, schemi, percorsi tematici).

Se ritenuto necessario, verranno organizzati, ove possibile, corsi e sportelli didattici nel corso dell'anno scolastico.

LATINO

1) Individuazione degli obiettivi didattico-educativi del I Biennio in termini di conoscenze, abilità e competenze

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane

CONOSCENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve conoscere:

- le regole della fonetica latina;
- la morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome e del verbo;
- le funzioni dei casi;
- alcuni elementi della sintassi del periodo (proposizioni temporale, causale, infinitiva, *cum* narrativo, relativa, ablativo assoluto, usi di *ut*, perifrastica attiva e passiva);
- proposizioni interrogative dirette e indirette e *consecutio temporum*;
- le più importanti costruzioni della lingua latina;
- cenni sulla sintassi dei casi;

per il Liceo Classico inoltre:

- principali strutture della sintassi dei casi e del verbo.

ABILITÀ

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

- riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche studiate;
- analizzare i testi proposti, nella morfologia, nella sintassi e nel lessico;
- riformulare il testo latino secondo le regole della produzione italiana;
- individuare analogie e differenze tra lessico latino e italiano;
- cogliere nei testi riferimenti utili per una prima collocazione storico-culturale individuando i riferimenti alla civiltà romana;
- comprendere le linee concettuali di un testo e riconoscerne i relativi nodi sintattici.

COMPETENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

- comprendere e tradurre in modo corretto e coerente un testo latino di livello medio;
- utilizzare correttamente il dizionario;
- interpretare e valutare i propri errori.

Liceo Linguistico

CONOSCENZE

al termine del Biennio lo studente deve conoscere:

- le regole della fonetica latina;
- la morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome e del verbo;
- le proposizioni subordinate all'indicativo e i principali costrutti della sintassi del periodo.

ABILITÀ

al termine del Biennio lo studente deve saper:

- riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche più frequenti;
- cogliere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue studiate nel corso di studi.

COMPETENZE

al termine del Biennio lo studente deve saper:

- comprendere e tradurre testi in lingua di livello semplice, anche d'autore, debitamente annotati;
- utilizzare correttamente il dizionario;
- interpretare e valutare i propri errori.

2) Individuazione degli obiettivi minimi per ogni classe di studio

2.1) Classe prima

Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Umane

CONOSCENZE

al termine del primo anno lo studente deve conoscere:

- la fonetica;
- il lessico di base;
- gli aspetti fondamentali di morfo-sintassi (le declinazioni, le coniugazioni attive e passive, alcuni pronomi, i più comuni complementi);
- alcune tra le più frequenti proposizioni subordinate.

ABILITÀ

al termine del primo anno lo studente deve saper:

- applicare le regole grammaticali;
- individuare nei testi elementi tipici del mondo greco-romano;
- individuare elementi di continuità tra la lingua latina e la lingua italiana.

COMPETENZE

al termine del primo anno lo studente deve saper:

- usare correttamente il dizionario;
- tradurre correttamente un testo latino, riconoscendo le principali strutture morfosintattiche.

Liceo Linguistico

CONOSCENZE

al termine del primo anno lo studente deve conoscere:

- la fonetica;
- il lessico di base;
- gli aspetti fondamentali di morfosintassi;
- proposizioni subordinate all'indicativo.

ABILITÀ

al termine del primo anno lo studente deve saper:

- applicare le regole;
- individuare affinità tra latino, italiano e le altre lingue romanze;
- cogliere nel testo latino i riferimenti alla cultura, alla civiltà e alla società romane.

COMPETENZE

al termine del primo anno lo studente deve saper:

- usare correttamente il dizionario;
- tradurre testi semplici e debitamente annotati, riconoscendone le principali strutture morfosintattiche.

2.2) Classe seconda

Valgono i punti fissati per la classe prima, cui va aggiunto quanto segue:

Liceo Classico – Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane

CONOSCENZE

al termine del secondo anno lo studente deve conoscere:

- gli elementi fondamentali della frase complessa;
- i principali costrutti della lingua latina;
- gli aspetti fondamentali della sintassi dei casi (per il liceo classico);
- i diversi campi semantici del lessico.

ABILITÀ

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- rintracciare in un testo latino elementi storici e culturali della *Latinitas*;
- individuare nella lingua italiana i fenomeni connessi con l'evoluzione della lingua latina e con gli influssi da essa esercitati.

COMPETENZE

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- riconoscere nel testo gli elementi costitutivi di un periodo complesso e tradurlo in modo corretto;
- utilizzare semplici schemi e tecniche di traduzione per una corretta resa in

italiano del testo latino;

- esprimersi in forma chiara e corretta, utilizzando consapevolmente la terminologia specifica.

Liceo Linguistico

CONOSCENZE

al termine del secondo anno lo studente deve conoscere:

- gli elementi fondamentali della frase complessa;
- i principali costrutti della lingua latina;
- i diversi campi semantici del lessico.

ABILITÀ

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- individuare processi di derivazione linguistica dal latino all'italiano;
- individuare e valutare affinità e divergenze tra latino, italiano e le altre lingue affrontate nel corso di studi;
- individuare e valutare nel testo latino i riferimenti alla storia di Roma.

COMPETENZE

al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- utilizzare correttamente il dizionario;
- analizzare il testo latino anche con l'ausilio di note e traduzione a fronte;
- utilizzare strategie di traduzione per una corretta resa in italiano di semplici testi latini, debitamente annotati;
- usare la terminologia specifica.

3) Sintesi dei percorsi del primo Biennio

Liceo Classico

- fonetica;
- morfosintassi: verbo attivo e passivo, nome, aggettivo e gradi dell'aggettivo, pronomi; numerali; avverbi; congiunzioni; preposizioni; funzioni dei casi e complementi; proposizioni indipendenti e dipendenti (finali, consecutive, infinitive, relative, interrogative, concessive, ipotetiche); *cum* narrativo, ablativo assoluto e funzioni del participio; coniugazioni perifrastiche; forme nominali del verbo; sintassi del periodo e dei casi;
- lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà (mito, vita quotidiana, religione, politica, etc.) o per autori.

Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Umane

- fonetica;
- morfosintassi: verbo attivo e passivo, nome, aggettivo e gradi dell'aggettivo,

pronomi; numerali; avverbi; congiunzioni; preposizioni; funzioni dei casi e complementi; proposizioni indipendenti e dipendenti (finali, consecutive, infinitive, relative); *cum* narrativo, ablativo assoluto e funzioni del participio; coniugazioni perifrastiche; forme nominali del verbo; sintassi del periodo; cenni alla sintassi dei casi;

- lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà (mito, vita quotidiana, religione, politica, etc.) o per autori.

Liceo Linguistico

- fonetica;
- morfosintassi: verbo attivo e passivo, nome, aggettivo e gradi dell'aggettivo, pronomi; avverbi; congiunzioni; preposizioni; funzioni dei casi e complementi; proposizioni indipendenti e dipendenti;
- lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà (mito, vita quotidiana, religione, politica, etc.) o per autori.

4) Metodologie e strumenti didattici

- lezioni frontali e dialogiche;
- correzione dei compiti svolti a casa;
- studio della morfologia e della sintassi;
- traduzioni dal latino;
- esercitazioni scritte volte a potenziare la correttezza grammaticale e sintattica, la padronanza del lessico e l'analisi strutturale del testo;
- lettura e traduzione di passi tratti da autori classici adeguati alle conoscenze acquisite dagli alunni;
- uso del libro di testo e di materiale in fotocopia e multimediale;
- uso del vocabolario.

5) Modalità di svolgimento delle verifiche e criteri di valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti. Le valutazioni per gli accertamenti periodici potranno consistere in traduzioni dal latino, colloqui orali, prove strutturate e semi-strutturate.

Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, i colloqui potranno essere sostituiti da test.

I compiti saranno corretti, valutati e dati in visione agli allievi in tempi ragionevoli (max 15 giorni lavorativi).

Sugli elaborati saranno riportati un giudizio sintetico motivato e il voto numerico, oppure si farà esplicito riferimento alla griglia di valutazione.

Per la valutazione delle singole prove si rimanda alle griglie di valutazione di seguito allegare. In caso di prove strutturate, il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale al numero di risposte esatte, mentre per le prove semi-strutturate o a risposta aperta verranno stabiliti i criteri di congruità.

La valutazione globale scaturirà dall'analisi qualitativa e quantitativa della preparazione conseguita dall'allievo e il giudizio terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e della situazione personale dell'alunno.

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento-apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso didattico-educativo personalizzato, anche se i risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

Si stabilisce, inoltre, la somministrazione in primavera di una prova comune, distinta per classi parallele e per indirizzi, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati. Tale prova dovrà essere corretta secondo i criteri e le griglie comuni esposte nel presente documento e potrà essere utilizzata come prova di valutazione curricolare e/o di recupero delle carenze del primo quadrimestre.

La prova verterà su argomenti che verranno successivamente concordati tra i Docenti.

6) Recupero e sostegno

Il recupero sarà effettuato in itinere, supportando gli alunni con l'ausilio di materiali atti al recupero e al consolidamento.

Se ritenuti necessario, verranno organizzati, ove possibile, corsi e sportelli didattici nel corso dell'anno scolastico.

GRECO

Liceo Classico

1) Individuazione degli obiettivi didattico-educativi del I Biennio in termini di conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve conoscere:

- le regole della fonetica greca;
- la morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, dell'articolo e del verbo;
- le funzioni dei casi;
- alcuni elementi della sintassi del periodo (proposizioni temporale, causale, infinitiva, finale, consecutiva, relativa, usi del participio);
- proposizioni interrogative dirette e indirette e *consecutio temporum*;
- le più importanti costruzioni della lingua greca.

ABILITÀ

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

- riconoscere le strutture morfosintattiche studiate;
- analizzare i testi proposti nella morfologia, nella sintassi e nel lessico;
- utilizzare autonomamente il lessico frequenziale per facilitare la consultazione del dizionario;
- cogliere nei testi riferimenti utili per una prima collocazione storico-culturale;
- individuare i valori di civiltà e di cultura di lunga durata;
- individuare i rapporti di derivazione e mutazione fra la lingua greca e l'italiano.

COMPETENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

- comprendere e tradurre in modo corretto e coerente un testo greco di livello medio-facile;
- utilizzare correttamente il dizionario;
- individuare analogie e differenze tra lessico greco, latino e italiano
- interpretare e valutare i propri errori.

2) Individuazione degli obiettivi minimi per ogni classe di studio

2.1) Classe prima

CONOSCENZE

al termine del primo anno lo studente deve conoscere:

- le regole della fonetica;

- il lessico di base;
- gli aspetti fondamentali di morfosintassi (le declinazioni, i tempi verbali del presente e dell'imperfetto, i pronomi, i più comuni complementi).

ABILITÀ

Al termine del primo anno lo studente deve saper:

- applicare le regole grammaticali;
- analizzare gli elementi costitutivi di una frase semplice;
- accostare ed approfondire elementi storici e culturali della *Graecitas*;
- individuare elementi di continuità ed alterità nei confronti delle strutture linguistiche caratterizzanti il greco, il latino e l'italiano.

COMPETENZE

Al termine del primo anno lo studente deve saper:

- usare correttamente il dizionario;
- tradurre correttamente un testo greco, riconoscendo le principali strutture morfosintattiche.

2.2) Classe seconda

Valgono i punti fissati per la classe prima, cui va aggiunto quanto segue:

CONOSCENZE

Al termine del secondo anno lo studente deve conoscere:

- gli aspetti fondamentali della morfologia del verbo, i lineamenti della sintassi dei casi e del periodo;
- il rapporto di continuità della cultura e della civiltà moderna con quelle classiche, latina e greca.

ABILITÀ

Al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- applicare le regole e i principi generali ai casi particolari;
- accostare ed approfondire elementi storici e culturali della *Graecitas*;
- individuare e valutare elementi di continuità ed alterità nei confronti delle strutture linguistiche caratterizzanti il greco, il latino e l'italiano;
- valutare il valore fondativo della cultura e della civiltà greca per la costruzione della identità linguistica, concettuale e comportamentale europea.

COMPETENZE

Al termine del secondo anno lo studente deve saper:

- riconoscere nel testo gli elementi costitutivi di un periodo complesso e tradurlo in modo corretto;
- utilizzare semplici schemi e tecniche di traduzione per una corretta resa in italiano del testo greco.

3) Sintesi dei percorsi del primo Biennio

- fonetica;
- morfosintassi: verbo attivo, medio e passivo; nome, aggettivo e gradi dell'aggettivo, pronomi; complementi; numerali; avverbi; congiunzioni; funzioni dei casi; proposizioni indipendenti e dipendenti (causali, temporali, finali, consecutive, infinitive, relative, interrogative, concessive, ipotetiche); genitivo assoluto e funzioni del participio; aggettivi verbali; coniugazioni perifrastiche; forme nominali del verbo; sintassi dei casi;
- lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà (mito, vita quotidiana, religione, politica, etc.) o per autori.

4) Metodologie e strumenti didattici

- lezioni frontali e dialogiche;
- correzione dei compiti svolti a casa;
- studio della morfologia e della sintassi;
- traduzioni dal greco;
- esercitazioni scritte volte a potenziare la correttezza grammaticale e sintattica, la padronanza del lessico e l'analisi strutturale del testo;
- lettura e traduzione di passi tratti da autori classici adeguati alle conoscenze acquisite dagli alunni;
- uso del libro di testo e di materiale in fotocopia e multimediale;
- uso del vocabolario.

5) Modalità di svolgimento delle verifiche e criteri di valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti.

Le valutazioni potranno consistere in traduzioni dal greco, colloqui, prove strutturate e semi-strutturate. Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, i colloqui potranno essere sostituiti da test.

I compiti saranno corretti, valutati e dati in visione agli allievi in tempi ragionevoli (max 15 giorni lavorativi).

Sugli elaborati saranno riportati un giudizio sintetico motivato e il voto numerico, oppure si farà esplicito riferimento alla griglia di valutazione.

Per la valutazione delle singole prove si rimanda alle griglie di valutazione di seguito allegate. In caso di prove strutturate, il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale al numero di risposte esatte, mentre per le prove semi-strutturate o a risposta aperta verranno stabiliti i criteri di congruità.

La valutazione globale scaturirà dall'analisi qualitativa e quantitativa della preparazione conseguita dall'allievo e il giudizio terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e della situazione personale dell'alunno.

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento/apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso didattico-educativo personalizzato, anche se i

risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

6) Recupero e sostegno

Il recupero sarà effettuato in itinere, supportando gli alunni con l'ausilio di materiali atti al recupero e al consolidamento.

Se ritenuti necessario, verranno organizzati, ove possibile, corsi e sportelli didattici nel corso dell'anno scolastico.

Disciplina: GEOSTORIA (LICEI) E STORIA (IST. AGRARIO)

1) Individuazione degli obiettivi didattico-educativi del I Biennio in termini di conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE

Storia/Cittadinanza e Costituzione

al termine del primo Biennio lo studente deve conoscere:

- varie tipologie di fonti;
- le tappe fondamentali del periodo preistorico;
- le caratteristiche delle principali civiltà dell'antico vicino Oriente;
- le tappe salienti della civiltà e il carattere totalizzante dell'esperienza della *polis* (in particolare della polis democratica) e della civiltà ellenistica;
- la storia di Roma dalle origini alla crisi della *res publica*;
- la storia di Roma nella sua abilità di integrazione sociale ed etnica e nella proposizione del modello politico dell'impero universale;
- la storia politico-sociale del mondo antico;
- gli aspetti sociali, economici, geografici, culturali, di costume e di vita quotidiana del mondo antico e dell'alto Medioevo;
- la nascita e la diffusione del Cristianesimo;
- le strutture politiche, economiche e sociali dell'Europa medievale fino alla rinascita dell'anno Mille;
- la nascita e la diffusione dell'Islam;
- diverse forme di stato e di governo;
- nascita e principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Geografia

Al termine del Biennio lo studente deve conoscere le principali problematiche del mondo attuale partendo da alcuni dei seguenti temi (da inserire, quando è possibile, in percorsi interdisciplinari):

- gli ambienti terrestri e il paesaggio;
- l'urbanizzazione;
- lo sviluppo sostenibile;
- la globalizzazione e le sue conseguenze;
- le diversità etniche e culturali;
- le migrazioni;
- popolazione e questione demografica;
- relazione tra economia, ambienti e società;
- gli squilibri fra le regioni del mondo;
- l'Italia: cenni storici e geografici; organizzazione politico-amministrativa;
- cenni all'Europa e ai continenti extraeuropei;
- l'Unione Europea;
- le organizzazioni internazionali.

ABILITÀ

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

Storia-Cittadinanza e Costituzione

- stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici;
- formulare ipotesi di studio sul periodo storico e orientare le proprie ricerche;
- collegare tra loro avvenimenti e fenomeni storici, politici, sociali, economici in una visione sincronica e diacronica della storia;
- rielaborare il fatto storico in ordine logico e collocarlo in un contesto spaziale, temporale e causale;
- acquisire i primi elementi di storiografia;
- esaminare sistematicamente i fondamenti delle istituzioni e dei comportamenti nella vita associata indicati nella Costituzione.

Geografia

- orientarsi nell'ambiente;
- cogliere analogie e differenze tra i vari ambienti terrestri;
- individuare soluzioni per le emergenze ambientali;
- valutare l'intervento dell'uomo sull'ambiente;
- confrontare aspetti socioeconomici di paesi sviluppati e sottosviluppati;
- comprendere le più importanti tensioni geopolitiche del mondo contemporaneo.

COMPETENZE

al termine del primo Biennio lo studente deve saper:

- comprendere ed usare il lessico specifico;
- riconoscere e comprendere le basi della vita sociale, civile e politica di una civiltà o di un dato periodo;
- analizzare documenti scritti o iconici e trarne informazioni;
- comprendere alcune tematiche di vita quotidiana relative alla famiglia, alla salute, al lavoro, alla scuola;
- usare fonti di informazione diverse dal testo scolastico (cartine, tabelle, rete multimediale);
- redigere mappe concettuali per agevolare l'analisi di un fenomeno;
- sviluppare senso civico e valutare il proprio ruolo di cittadino;
- utilizzare un metodo di studio efficace;
- osservare e descrivere l'ambiente fisico;
- utilizzare il libro di testo e l'atlante;
- leggere grafici e carte tematiche.

2) Individuazione degli obiettivi minimi per ogni classe di studio

Vengono di seguito indicati gli obiettivi minimi divisi per anno relativamente al programma di Storia; per la parte relativa a Geografia, invece, si indicano gli obiettivi minimi comuni all'intero Biennio per lasciare al docente la scelta degli argomenti da affrontare nel I e II anno.

2.1) Classe prima

CONOSCENZE

al termine del I anno lo studente deve conoscere:

- le principali tappe della preistoria;
- le caratteristiche principali delle civiltà del Vicino Oriente;
- i caratteri peculiari del mondo greco, dalla nascita della *polis* ai regni ellenistici;
- i caratteri peculiari del mondo romano, fino alle conquiste in Italia.

ABILITÀ

al termine del I anno lo studente deve saper:

- operare collegamenti tra i fatti studiati;
- individuare e valutare i caratteri specifici delle epoche studiate.

COMPETENZE

al termine del I anno lo studente deve saper:

- comprendere ed utilizzare adeguatamente il libro di testo;
- riconoscere vari tipi di fonti;
- riconoscere i nessi di causa-effetto, utilizzando correttamente le mappe concettuali;
- orientarsi nello spazio e nel tempo, utilizzando correttamente carte geografiche e linee del tempo;
- riconoscere i vari aspetti (politico, sociale, economico, culturale) del fatto storico;
- usare la terminologia specifica.

2.2) Classe seconda

Valgono i punti fissati per la classe prima, cui va aggiunto quanto segue:

CONOSCENZE

al termine del II anno lo studente deve conoscere:

- i principali avvenimenti della storia europea dalla crisi della *res publica* romana fino all'impero carolingio;
- i caratteri peculiari dell'Impero Romano, dei regni romano barbarici, dell'impero bizantino e del Sacro romano Impero;
- gli aspetti più importanti del Cristianesimo e dell'Islam.

ABILITÀ

al termine del II anno lo studente deve saper:

- rielaborare il fatto storico in maniera autonoma, valutandone la complessità;
- inserire il fatto storico all'interno di un sistema di rapporti di causa-effetto.

COMPETENZE

al termine del II anno lo studente deve saper:

- trarre le informazioni essenziali da documenti storici e da fonti dirette;
- riconoscere i nessi di causa-effetto, costruendo semplici mappe concettuali;
- collocare i fatti studiati nel tempo e nello spazio;
- analizzare nelle linee essenziali i vari aspetti (politico, sociale, economico, culturale) del fatto storico;
- esporre i contenuti in maniera corretta e ordinata, utilizzando opportunamente il lessico specifico.

Geografia

CONOSCENZE

al termine del Biennio lo studente deve conoscere gli aspetti fondamentali di alcuni tra i seguenti argomenti:

- processi storici;
- processi economici;
- tematiche relative ai diritti umani;
- le regioni del mondo;
- squilibri territoriali e tensioni geopolitiche.

ABILITÀ

al termine del Biennio lo studente deve saper:

- valutare l'intervento dell'uomo sull'ambiente e i problemi ad esso connessi;
- riflettere sulle principali problematiche del mondo attuale.

COMPETENZE

al termine del Biennio lo studente deve saper:

- utilizzare il libro di testo unitamente ad atlanti storici, geografici ed enciclopedie;
- analizzare nelle linee essenziali un sistema territoriale, riconoscendone gli elementi fisici e antropici;
- esporre gli argomenti studiati in maniera appropriata.

3) Sintesi dei percorsi del Biennio

Si consiglia di presentare alla classe percorsi interdisciplinari che partano dalla storia e dalla geografia e coinvolgano discipline non solo dell'ambito letterario, ma anche artistico e scientifico. Si suggeriscono, come esempio, i percorsi seguenti:

- il concetto di alterità in alcuni dei suoi aspetti fondamentali;
- l'evoluzione della città dal villaggio neolitico alla megalopoli;
- globalizzazione e impero universale.

4) Metodologie e strumenti didattici

- lezioni frontali e dialogiche;
- correzione dei compiti svolti a casa;
- studio sistematico del libro di testo;
- studio degli eventi storici e analisi delle fonti storiche;
- lettura di immagini, carte geografiche, carte tematiche;
- uso del libro di testo, dei dizionari e di materiale in fotocopia e multimediale;
- uso dell'apparato iconico del testo;
- uso di atlanti storico-geografici;
- analisi delle istituzioni, dei costumi, dell'economia, delle culture, delle tecniche, attraverso letture di brani tratti da testi storici o storiografici;

- ricerche individuali;
- discussioni in classe ed esame interdisciplinare di problemi attuali;
- lettura di articoli di giornale;
- lettura di articoli della Costituzione Italiana.

5) Modalità di svolgimento delle verifiche e criteri di valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti. Vengono stabilite almeno due valutazioni scritte e/o orali in ogni quadrimestre per tutti gli indirizzi.

Le valutazioni consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio. Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, i colloqui potranno essere sostituiti da prove scritte, strutturate e semi-strutturate.

I compiti saranno corretti, valutati e dati in visione agli allievi in tempi ragionevoli (max 15 giorni lavorativi).

Per la valutazione del colloquio si rimanda alla griglia di valutazione di seguito allegata. In caso di prove strutturate, il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale al numero di risposte esatte, mentre per le prove semi-strutturate o a risposta aperta verranno stabiliti i criteri di congruità.

La valutazione globale scaturirà dall'analisi qualitativa e quantitativa della preparazione conseguita dall'allievo e il giudizio terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e della situazione personale dell'alunno.

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento-apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso didattico-educativo personalizzato, anche se i risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

6) Recupero e sostegno

Il recupero sarà effettuato in itinere, supportando gli alunni con l'ausilio di materiali atti al recupero e al consolidamento (ad esempio, mappe concettuali, schemi, percorsi tematici).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE - MATERIE LETTERARIE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ (RIELABORAZIONE, ANALISI E SINTESI)	COMPETENZE (ESPOSIZIONE)
1-3	Conoscenze assenti o quasi assenti	Dimostra di non comprendere le informazioni basilari e/o commette gravi errori nell'eseguire anche gli esercizi più semplici; ha difficoltà a cogliere concetti fondanti della disciplina	Si esprime con errori tali da compromettere l'efficacia comunicativa
4	Conoscenze frammentarie ed evidentemente lacunose o travisate	Dimostra di comprendere solo in parte gli argomenti; non sa applicare neanche se guidato le conoscenze minime	Si esprime in modo confuso e stentato; usa solo impropriamente il linguaggio specifico
5	Conoscenze superficiali e parziali	Applica le conoscenze solo se guidato	Si esprime in modo poco preciso, con incertezze; usa episodicamente il linguaggio specifico
6	Conosce in modo essenziale e aderente al testo i contenuti proposti; l'apprendimento rivela la presenza di elementi ripetitivi e mnemonici	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente adeguato ma non del tutto autonomo	Si esprime nel complesso in modo semplice e generalmente corretto ma con alcune ripetizioni; utilizza almeno in parte il linguaggio specifico
7	Conoscenze ordinate e sicure	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto e autonomo	Si esprime in generale correttamente e con chiarezza, utilizzando in modo opportuno il linguaggio specifico
8	Conoscenze ordinate, sicure e complete in cui si evidenzia l'integrazione tra lo studio personale e l'apprendimento in classe	Applica le conoscenze in modo articolato e autonomo, operando collegamenti significativi; ha adeguate abilità di analisi e sintesi	Si esprime con un linguaggio chiaro e preciso; usa consapevolmente il linguaggio specifico
9-10	Conoscenze complete e approfondite autonomamente. Interiorizzazione completa del percorso curricolare	Ha notevoli abilità di analisi e sintesi; sa applicare in modo organico, personale e critico le conoscenze acquisite	Si esprime in modo efficace e articolato; utilizza con piena padronanza il linguaggio specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TEMA

A. SINTESI: QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI

Ampie, critiche e originali	1,75-2	
Particolareggiate e analitiche	1,50	
Essenziali e semplificate	1,25	
Incomplete/superficiali/ripetitive/non sempre corrette	1	
Limitate/confuse/spesso inesatte	0,75	
Gravemente lacunose e errate	0,25-0,50	

B.1 PERTINENZA

Contenuto pienamente aderente	0,75	
Contenuto pertinente nelle linee essenziali	0,50	
Contenuto non pertinente	0,25	

B2. COERENZA (STRUTTURA DEL DISCORSO)

Testo organizzato in maniera complessa e corretta	1,25	
Testo organico nelle linee essenziali	0,75-1	
Testo parzialmente organico	0,50	
Testo gravemente disorganico	0,25	

C. FORMA ESPRESSIVA (LESSICO)

Ricca, puntuale, efficace	1,75-2	
Appropriata, specifica, varia	1,50	
Sostanzialmente adeguata, chiara, lineare	1,25	
Generica con alcune ripetizioni	1	
Elementare/limitata/talvolta impropria	0,75	
Gravemente impropria e molto limitata	0,25-0,50	

D. STRUTTURA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA

Complessa, ben articolata, sempre corretta	1,75-2	
Articolata e corretta	1,50	
Semplice e corretta	1,25	
Elementare e semplicistica	1	
Frammentaria/poco corretta	0,75	
Molto contorta e gravemente scorretta	0,25-0,50	

E. GRAMMATICA, ORTOGRAFIA E PRESENTAZIONE GRAFICA

Forma del tutto corretta, presentazione ordinata	1,75-2	
Pochi errori non gravi in un elaborato complessivamente corretto	1,25-1,50	
Presenza di un numero limitato di errori gravi o ripetuti	0,75-1	
Gravi e diffusi errori	0,25-0,50	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ANALISI DEL TESTO

A. QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI

Ampie, critiche e originali	1,75-2	
Particolareggiate e analitiche	1,50	
Essenziali e semplificate	1,25	
Incomplete/superficiali/ripetitive/non sempre corrette	1	
Limitate/confuse/spesso inesatte	0,75	
Gravemente lacunose e errate	0,25-0,50	

B ANALISI DEL TESTO

Analisi corretta e completa, con spunti di interpretazione personale	1,75-2	
Analisi completa e complessivamente corretta	1,50	
Analisi condotta nelle linee essenziali	1,25	
Presenza di alcune imprecisioni nell'analisi	1	
Analisi incompleta o in gran parte errata	0,75	
Analisi gravemente lacunosa o errata	0,25-0,50	

C. FORMA ESPRESSIVA (LESSICO)

Ricca, puntuale, efficace	1,75-2	
Appropriata, specifica, varia	1,50	
Sostanzialmente adeguata, chiara, lineare	1,25	
Generica con alcune ripetizioni	1	
Elementare/limitata/talvolta impropria	0,75	
Gravemente impropria e molto limitata	0,25-0,50	

D. STRUTTURA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA

Complessa, ben articolata, sempre corretta	1,75-2	
Articolata e corretta	1,50	
Semplice e corretta	1,25	
Elementare e semplicistica	1	
Frammentaria/poco corretta	0,75	
Molto contorta e gravemente scorretta	0,25-0,50	

E. GRAMMATICA, ORTOGRAFIA E PRESENTAZIONE GRAFICA

Forma del tutto corretta, presentazione ordinata	1,75-2	
Pochi errori non gravi in un elaborato complessivamente corretto	1,25-1,50	
Presenza di un numero limitato di errori gravi o ripetuti	0,75-1	
Gravi e diffusi errori	0,25-0,50	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRADUZIONE
DAL LATINO (Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane)
E DAL GRECO

Competenze	Valore attribuito all'errore
Morfologia: genere, numero, gradi, tempo verbale II anno	0,25
Morfologia: tempo verbale I anno	0,50
Analisi logica	fino a 0,50
Analisi del periodo	fino a 0,75
Lessico: imprecisioni o omissioni di lievi entità	0,25
Lessico: fraintendimenti o omissioni significative	0,50
Frase errata o omessa	fino a 1,50
Parti aggiunte rispetto al testo consegnato dal docente	fino a 1,50
Ortografia	0,25

Nella valutazione complessiva della prova scritta il docente terrà conto positivamente anche della comprensione globale del testo tradotto, dell'ordine formale, della fluidità, ricchezza ed eleganza lessicale nella resa linguistica italiana. Inoltre, si riserva di operare eventuali arrotondamenti, nel voto della prova, in presenza di decimali.

Si terrà conto anche del livello di difficoltà della prova e della sua lunghezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRADUZIONE
DAL LATINO (Liceo Linguistico)

	Ottimo 10-9	Buono 8	Discreto 7	Sufficiente 6	Insuffi- ciente 5	Gravemente insuffi- ciente 4-2
Conoscenze morfo-sintattiche	Nessun errore o lievi imprecisioni	Qualche incertezza	Pochi errori non gravi	Alcuni errori circoscritti	Significativi errori che sovvertono in più punti la struttura del testo	Errori gravi o gravissimi che rivelano lacune profonde di tipo strutturale
Competenze di resa in lingua italiana	Precisa, scorrevole, efficace	Adeguate, ma non sempre efficaci	Poco rifinita	Non sempre appropriata	Non appropriata	Resa scorretta, stentata e/o con errori di lingua italiana
Comprensione del testo	Completa e precisa	Comprensione del testo nella sua sostanza	Fraintendimento di alcune strutture, senza pregiudizio per il senso generale	Errori interpretativi di una certa rilevanza	Più passi fraintesi	Gravissime lacune interpretative oppure omissioni di estese porzioni del testo

Programmazione educativa del Dipartimento di Lettere

Triennio

Anno scolastico 2024-2025

Italiano

L'insegnamento di Italiano nel Triennio, oltre a consolidare le abilità che sono oggetto dell'insegnamento del Biennio e pur non trascurando la centralità dell'analisi del testo, è dedicato alla riflessione sulla storia della letteratura italiana.

Finalità

Come finalità specifiche dell'insegnamento-apprendimento dell'Italiano nel Triennio si individuano:

- acquisizione di abilità trasversali di pensiero e di parola;
- consolidamento dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile della propria formazione culturale e umana;
- potenziamento del senso storico-sociale;
- capacità di confrontare la produzione letteraria di aree culturali diverse;
- attitudine all'autoformazione continua, quale espressione della capacità di apprendimento autonomo.

Obiettivi formativi generali

L'educazione letteraria permette l'acquisizione di modelli conoscitivi di sé e della realtà attraverso prodotti del passato e del presente, atti a far prendere coscienza della distinzione tra ciò che proviene dalla realtà naturale e ciò che è realizzato dallo sforzo di immaginazione individuale e collettivo.

- Analisi e comprensione di testi (letterari e non) in relazione alle opere dell'autore e al contesto storico-culturale;
- Conoscenza delle trasformazioni storiche della lingua italiana;
- Ampliamento del lessico e acquisizione di una specifica terminologia letteraria per una esposizione orale e scritta formalmente corretta e coerente;
- Competenza nella stesura degli scritti richiesti dall'Esame di Stato alla luce della CM 3050 del 4 ottobre 2018 (analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, tema/riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità):
- Acquisizione dell'abitudine e dell'interesse per la lettura di opere narrative della letteratura italiana e straniera.

Individuazione di: conoscenze, abilità e competenze

Al termine del Triennio lo studente deve possedere:

Conoscenze:

- il sistema linguistico italiano;
- le caratteristiche della lingua nei suoi diversi usi e varietà;
- le caratteristiche formali e strutturali dei diversi tipi di testo;
- i generi letterari;
- le specifiche e complesse caratteristiche dei fenomeni letterari;
- gli autori e i testi presi in esame nel corso dei diversi anni;
- elementi di stilistica, retorica e metrica;
- elementi di narratologia;
- la terminologia letteraria.

Abilità:

- individuare i contenuti culturali e storici sottesi al testo letterario;
- ascoltare e comprendere, reinterpretare e rielaborare testi complessi di tipo diverso, letterari e non;
- leggere, analizzare, interpretare testi di tipo diverso, letterari e non;
- lavorare sui testi, letterari e non, al fine di recuperarvi informazioni, dati, elementi da utilizzare o rielaborare per bisogni o scopi diversi;
- produrre testi espositivi/argomentativi che siano funzionali alle specifiche richieste, chiari, coerenti, coesi, in sé conclusi e corretti dal punto di vista formale;
- integrare le conoscenze letterarie con quelle di altri ambiti disciplinari;
- rapportare criticamente la propria formazione letteraria con esperienze culturali compiute fuori della scuola.

Competenze

a) logico-critico-espressive:

- analizzare;
- sintetizzare;
- procedere per inferenze;
- associare e ristrutturare più conoscenze;
- cogliere la complessità e la problematicità del presente;

b) logico-operative:

- collocare il testo nell'ambito della produzione dell'autore e della produzione dello stesso tipo di altri autori;
- cogliere le relazioni di un testo con altri testi;
- individuare relazioni tra le informazioni significative fornite da un testo;
- attualizzare il testo;
- valorizzare il testo;
- collegare il testo letterario con le conoscenze relative ad altre aree disciplinari, secondo tagli sincronici e diacronici, al fine di ricostruire il tessuto culturale nel quale il testo in questione si colloca;

c) immaginative:

- arricchimento esistenziale, emotivo e culturale scaturito dal contatto con l'immaginario proprio della letteratura.

Obiettivi minimi (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

- Analisi, comprensione e contestualizzazione di testi (letterari e non, in prosa e in poesia);
- Conoscenza di semplici concetti metrici, retorici, stilistici, narratologici;
- Capacità di organizzare e presentare un argomento in modo semplice, ma coerente;
- Competenza nella stesura di testi scritti secondo le tipologie richieste dall'Esame di Stato;
- Acquisizione dell'abitudine e dell'interesse per la lettura di opere narrative della letteratura italiana e straniera;
- Capacità di operare collegamenti con le altre discipline e di creare relazioni tra la propria formazione letteraria e le esperienze culturali compiute fuori della scuola.

Individuazione dei saperi fondamentali e dei processi relativi ad ogni anno di studio

Per la classe terza

Conoscenze:

- le caratteristiche più significative dei principali autori del periodo studiato;
- tipologia e caratteristiche formali di un testo letterario;
- concetti metrici, retorici, stilistici;
- le principali figure metriche e retoriche;

Abilità:

- individuare i riferimenti e gli aspetti utili per la collocazione storico-culturale di un testo letterario;
- individuare temi e caratteristiche formali di un testo letterario;
- organizzare e presentare un argomento in modo semplice e coerente;

Competenze:

- periodizzare e storicizzare un testo letterario;
- decodificare un testo letterario;
- parafrasare un testo;
- costruire una scaletta;
- riconoscere l'informazione o l'argomento centrale di un testo letterario;
- produrre testi espositivo-argomentativi coerenti e formalmente corretti adeguati alla richiesta;
- procedere all'analisi di un testo letterario, in poesia o prosa;
- produrre l'analisi di un testo letterario, in poesia o prosa, secondo la tipologia prevista dagli esami di Stato (tipologia A);
- ascoltare, talora intervenire nel dialogo e nella discussione, nonché formulare e rispondere a domande scritte e orali, usando un linguaggio chiaro.

Per la classe quarta

Valgono i punti fissati per la classe terza, cui va aggiunto:

Abilità:

- pianificare, secondo una forma testuale specifica, un testo scritto, che rielabori diversi tipi di informazioni, lasciando emergere un'interpretazione e una riflessione sulla tematica proposta;
- procedere alla stesura di un testo argomentativo, a partire dalla lettura/analisi di una singola fonte, secondo la tipologia prevista dagli esami di Stato (tipologia A);
- procedere all'elaborazione di una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, secondo la tipologia prevista dagli Esami di Stato (tipologia C);
- discutere di temi e problemi letterari.

Competenze:

- associare e ristrutturare più conoscenze;
- collegare in maniera consapevole i dati studiati e ragionare su di essi senza errori ortografici o morfosintattici, usando un linguaggio chiaro e con una coerenza logica nel discorso;
- avvalersi della terminologia letteraria;
- studiare e utilizzare i testi anche in modo autonomo.

Per la classe quinta

Valgono i punti fissati per le classi terza e quarta, cui va aggiunto:

Abilità:

- uso del registro linguistico adeguato alla situazione comunicativa;
- inquadrare il testo nelle coordinate storico-culturali dell'epoca in cui si inserisce, non solo in ambito nazionale;
- identificare gli elementi di continuità e frattura relativamente a temi, concezioni, generi, significati costanti nella tradizione letteraria;
- interagire col testo confrontandolo con la propria esperienza e il proprio tempo.

Competenze:

- riconoscere genere, funzione, registro e stile di un testo;
- orientarsi nell'analisi a livello linguistico (fonico, timbrico, ritmico, metrico, morfosintattico, lessicale, figurale) e semantico (lettura connotativa, storica, polisemica, stilistica) dei testi letterari proposti;
- discutere temi e problemi letterari complessi;
- sviluppare collegamenti inter e/o intradisciplinari;
- operare confronti ed esprimere giudizi motivati;
- produrre elaborati coerenti (analisi del testo, testo argomentativo a partire dalla lettura/analisi di una singola fonte, tema/riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo) che rispettino le tipologie d'Esame (tipologie A,B,C).

Contenuti specifici

L'individuazione di contenuti essenziali permette di superare l'idea di uno studio estensivo della Letteratura; infatti è necessario puntare su percorsi letterari, organizzati in moduli, fondati su uno studio intensivo che miri a realizzare un giusto equilibrio tra

percorsi selettivi e acquisizione delle categorie della tradizione e della storicità. Pur ribadendo che il continuo evolversi della situazione epidemiologica potrà portare ad un ripensamento dei programmi individuali e delle metodologie da applicare, si ribadiscono i seguenti contenuti essenziali:

Classe III: la letteratura medievale e umanistico-rinascimentale. Lettura, analisi e commento di un congruo numero di canti della prima cantica della *Divina Commedia*

Classe IV: la produzione letteraria dal Rinascimento al primo Ottocento. Lettura, analisi e commento di un congruo numero di canti della seconda cantica della *Divina Commedia*

Classe V: la produzione letteraria dalla prima metà dell'Ottocento fino al Novecento. Lettura, analisi e commento di un congruo numero di canti della terza cantica della *Divina Commedia*, anche in versione non integrale (terzine e/o versi scelti).

Lo studio della letteratura italiana seguirà le seguenti linee guida:

Classe III

- Stilnovo, Dante e Petrarca.
- Boccaccio e l'evoluzione della novella.
- La dignità dell'uomo e la formazione umana e linguistico-culturale nell'Umanesimo.
- La civiltà di corte e il poema cavalleresco. Il teatro nell'età rinascimentale.
- La storiografia e la letteratura politica: etica e politica nel Cinquecento.

Classe IV

- Controriforma e letteratura: crisi della rappresentazione rinascimentale del mondo.
- Il Barocco.
- Il razionalismo illuminista.
- Il rinnovamento del teatro nel Settecento.
- Neoclassicismo e Romanticismo.

Classe V

- Le linee principali della lirica dell'Ottocento fra tradizione e innovazione.
- Le nuove categorie narrative e stilistiche del Naturalismo.
- I caratteri del romanzo del Novecento.
- Il Simbolismo europeo e italiano.
- I letterati e la guerra.
- Le nuove forme di realismo.
- La dissoluzione della struttura romanzesca.

Fatte salve le scelte del singolo docente contenute nei piani di lavoro individuali, si ritiene imprescindibile la trattazione dei seguenti autori: **Dante - Petrarca - Boccaccio - Ariosto - Machiavelli - Tasso - Goldoni - Parini - Foscolo - Manzoni - Leopardi - Verga - Pascoli - D'Annunzio - Pirandello - Svevo - Ungaretti - Saba - Montale - Calvino - Pasolini.**

Metodologie didattiche

- Lettura integrale o antologica delle opere più rappresentative della letteratura italiana con eventuali riferimenti alle letterature straniere;
- Lezione frontale finalizzata a svolgere un argomento attraverso l'analisi diretta del testo;
- Lezione aperta all'intervento degli allievi in forma di discussione;
- Esercitazioni scritte e orali come applicazione delle metodologie proposte;
- Correzione dei compiti svolti a casa dagli allievi;
- Letture individuali a casa su schemi d'analisi proposti dall'insegnante;
- Realizzazione di momenti di studio interdisciplinare concordati con docenti di altre discipline;
- Partecipazione a visite d'istruzione, spettacoli, seminari di approfondimento connessi agli argomenti di studio;
- Ricorso alla didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, e come modalità didattica complementare qualora le contingenze la rendano necessaria.

Criteri di Valutazione

Verifiche e Valutazioni

Le verifiche di Italiano, sia in classe che a casa, saranno calibrate sulle tipologie oggetto degli esami di Stato: analisi del testo, testo argomentativo a partire dalla lettura/analisi di una singola fonte, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità, ma anche parafrasi, riassunti, testi espressivi, testi d'uso, questionari, traduzioni. Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti. Le verifiche orali consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio.

Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, i colloqui potranno essere sostituiti da test.

Una delle prove del primo e del secondo periodo potrà essere un test (strutturato o semistrutturato) che andrà a verificare conoscenze specifiche su singoli argomenti.

Tempi di correzione

I compiti saranno corretti e dati in visione agli alunni nel più breve tempo possibile (max quindici giorni lavorativi). Sugli elaborati saranno riportati un sintetico motivato giudizio e relativo voto numerico oppure una griglia di valutazione. Per le quinte classi, in occasione delle verifiche proposte secondo le tipologie previste dell'Esame di Stato, l'insegnante potrà affiancare anche la corrispettiva valutazione, secondo vigente normativa.

La **valutazione** scaturirà, nel rispetto della trasparenza, della coerenza e della partecipazione, da un'attenta analisi quantitativa e qualitativa della preparazione conseguita; il giudizio sarà l'espressione di un procedimento che terrà conto della personalità dell'alunno, della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, competenze ed abilità raggiunte. Importante sarà per la valutazione complessiva dell'alunno e della classe il lavoro all'interno del Consiglio di Classe, il quale dovrà operare, anche attraverso frequenti confronti, nel rispetto della personalità del discente con coerenza, trasparenza e correttezza. A tal fine, si propone anche di attuare un modulo interdisciplinare che,

coinvolgendo più discipline, dia la possibilità di valutare la crescita formativa complessiva; il modulo verrà concordato dai docenti componenti il Consiglio di Classe. Volendosi muovere su un piano quanto più omogeneo possibile, è utile il collegamento con gli altri Dipartimenti, al fine di produrre un confronto sui parametri di valutazione.

Parametri valutativi

Per ogni prova il docente stabilirà l'oggetto della verifica (conoscenza dei contenuti), le abilità cognitive, le abilità operative; la scala dei valori in decimi e le condizioni che devono essere soddisfatte per raggiungere i valori minimo/massimo e quelli intermedi. Per le prove scritte tali parametri dipenderanno dalla difficoltà della prova. In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento/apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso educativo-didattico personalizzato, anche se i risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

Modalità di svolgimento delle verifiche

- Le verifiche orali possono essere affiancate da test scritti. Possono essere effettuati anche accertamenti sul lavoro assegnato di volta in volta. Le prove scritte si svolgono di norma in due (ove possibile tre) ore nelle classi terze e quarte. Nelle classi quinte la prova può avere uno svolgimento di durata maggiore.
- Si ritiene particolarmente importante, anche come strumento di recupero *in itinere*, che la correzione delle verifiche venga sempre svolta dall'insegnante in concomitanza con la consegna agli allievi della verifica corretta e valutata.
- Nella correzione e valutazione delle prove scritte ed orali i docenti si atterranno ai criteri indicati nel P.T.O.F. In particolare, si terrà conto:
 - delle conoscenze disciplinari previste per ogni anno di corso;
 - dell'iter dell'allievo rispetto alla sua situazione di partenza;
 - dell'esito dei recuperi effettuati.

Sono forme di verifica scritta:

- il test di comprensione e di conoscenza con risposte chiuse o aperte;
- il riassunto secondo parametri di spazi e di tempo;
- l'analisi del testo;
- il commento a un testo dato, secondo istruzioni sullo spazio da occupare e sul linguaggio appropriato;
- la stesura di una relazione;
- il componimento che sviluppi argomentazioni (testo argomentativo a partire dalla lettura/analisi di una singola fonte, tipologia B);
- lo svolgimento di temi argomentativi ed espositivi (per esempio su argomenti di attualità, tipologia C).

Sono forme di verifica orale:

- l'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza;
- il commento orale a un testo dato;

- l'esposizione autonoma di argomenti svolti in programma;
- il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.¹

Continuità didattica e coordinamento tra insegnamenti

Come già specificato, i docenti auspicano che l'insegnamento dell'Italiano, pur nell'oggettiva diversità esistente tra Biennio e Triennio, venga attuato secondo una visione unitaria, continua e progressiva, che individui per ciascun segmento della formazione obiettivi coerenti, contenuti adeguati e metodi omogenei. Di qui la necessità di stabilire un raccordo ancora più stretto con i docenti del Biennio in ordine alla impostazione disciplinare, ai contenuti e alla metodologia. In particolare, esprimono unanimemente la necessità che al Biennio venga focalizzata l'attenzione sull'insegnamento del sistema linguistico e degli elementi fondamentali che consentano quanto meno di impostare l'analisi di un testo narrativo e poetico, prescindendo dalla sua contestualizzazione storico-letteraria.

Strumenti di misura, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle competenze da somministrare agli allievi per classi parallele nei periodi dedicati alle verifiche sommative

La misurazione è parte integrante del più generale processo di valutazione; difatti, come sostiene il noto pedagogista Aldo Visalberghi: "La misurazione nasce dalla valutazione e nella valutazione confluisce". Premesso che gli indicatori empirici sono le prove dirette somministrate agli studenti, appare fondamentale ricordare che ciò che il docente misura è un prodotto e non un'abilità. Tali prodotti (o strumenti di misurazione) occupano un posto fondamentale nella costruzione della valutazione formativa e vengono individuati così di seguito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Decr. Legisl. 62/2017):

- Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A);
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B);
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Per accertare che le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti abbiano raggiunto oggettivamente i livelli minimi richiesti per il passaggio alla classe superiore o per l'ammissione agli Esami di Stato, vengono stabiliti i seguenti strumenti di misura:

- Per le classi terze:
 - una prova di verifica da somministrare a primavera: analisi del testo poetico o in prosa per tutti gli indirizzi di studio.
- Per le classi quarte:

¹ La distinzione tra forme di verifica scritta e forme di verifica orale vale anche per le discipline di Latino e Greco.

- una prova di verifica d'Italiano da somministrare a primavera: produzione di un testo argomentativo a partire dalla lettura/analisi di una singola fonte e testo di carattere espositivo-argomentativo, ovvero tipologia A e C.
- Per le classi quinte:
 - una simulazione di prima prova dell'esame di maturità da somministrare nel mese di maggio per tutti gli indirizzi di studio, utilizzando, se disponibili, quelle fornite direttamente dal MIM.

Tali verifiche saranno considerate regolari prove sommative.

Osservazioni sulla Programmazione di Lettere / Corso Tecnico Agrario

L'Istituto Tecnico Agrario segue le linee fondamentali della Programmazione di Dipartimento per quanto concerne gli obiettivi, le metodologie, strumenti didattici, le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione del Liceo, ma con un alleggerimento complessivo dei contenuti specifici, soprattutto per quel che riguarda i testi proposti per la lettura e l'analisi e per una più ridotta selezione di testi della Divina Commedia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ (RIELABORAZIONE, ANALISI E SINTESI)	COMPETENZE (ESPOSIZIONE)
1-3	Conoscenze assenti o quasi assenti	Dimostra di non comprendere le informazioni basilari e/o commette gravi errori nell'eseguire anche gli esercizi più semplici; ha difficoltà a cogliere concetti fondanti della disciplina	Si esprime con errori tali da compromettere l'efficacia comunicativa
4	Conoscenze frammentarie ed evidentemente lacunose o travisate	Dimostra di comprendere solo in parte gli argomenti; non sa applicare neanche se guidato le conoscenze minime	Si esprime in modo confuso e stentato; usa solo impropriamente il linguaggio specifico
5	Conoscenze superficiali e parziali	Applica le conoscenze solo se guidato	Si esprime in modo poco preciso, con incertezze; usa episodicamente il linguaggio specifico
6	Conosce in modo essenziale e aderente al testo i contenuti proposti; l'apprendimento rivela la presenza di elementi ripetitivi e mnemonici	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente adeguato ma non del tutto autonomo	Si esprime nel complesso in modo semplice e generalmente corretto ma con alcune ripetizioni; utilizza almeno in parte il linguaggio specifico
7	Conoscenze ordinate e sicure	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto e autonomo	Si esprime in generale correttamente e con chiarezza, utilizzando in modo opportuno il linguaggio specifico
8	Conoscenze ordinate, sicure e complete in cui si evidenzia l'integrazione tra lo studio personale e l'apprendimento in classe	Applica le conoscenze in modo articolato e autonomo, operando collegamenti significativi; ha adeguate abilità di analisi e sintesi	Si esprime con un linguaggio chiaro e preciso; usa consapevolmente il linguaggio specifico
9-10	Conoscenze complete e approfondite autonomamente. Interiorizzazione completa del percorso curricolare	Ha notevoli abilità di analisi e sintesi; sa applicare in modo organico, personale e critico le conoscenze acquisite	Si esprime in modo efficace e articolato; utilizza con piena padronanza il linguaggio specifico

GRIGLIA CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

*Nell'attribuzione del punteggio si può utilizzare la fascia intermedia (0,5), anche se non compare nella griglia

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli parzialmente o sommariamente rispettati Consegne e vincoli sostanzialmente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati o con qualche lieve incertezza Consegne e vincoli scrupolosamente e perfettamente rispettati	1- 3 4 -5 6 7 - 8 9-10	
Comprensione del testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione quasi del tutto errata Comprensione parziale o sommaria Comprensione globale corretta ma essenziale Comprensione pienamente corretta o con qualche lieve imprecisione Comprensione piena, profonda e ben articolata	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi errata Analisi carente o sommaria Analisi globalmente corretta Analisi completa e coerente o con qualche lieve approssimazione Analisi completa, precisa e approfondita	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione carente o sommaria Interpretazione sostanzialmente corretta Interpretazione corretta e precisa Interpretazione corretta, precisa e articolata in modo efficace	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo privo di ideazione e pianificazione Ideazione e pianificazione carenti e/o non sempre adeguate Pianificazione essenziale degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e pianificazione adeguate o con qualche lieve incertezza Ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci	1- 3 4 -5 6 7 - 8 9-10	
Coesione e coerenza testuali	Assenza di coesione e coerenza testuali Coesione e coerenza testuali scarse e/o con imprecisione dei connettivi Piano espositivo globalmente coerente e coeso pur in presenza di qualche lieve incertezza nell' utilizzo dei connettivi Esposizione pienamente coerente con un appropriato utilizzo dei connettivi Esposizione ben articolata con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico limitato e inappropriato Lessico ristretto e/o con improprietà di linguaggio Proprietà di linguaggio e lessico essenziali Linguaggio appropriato; lessico adeguato e preciso Piena padronanza di linguaggio; ricchezza lessicale	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura	Gravi e diffusi errori formali e di punteggiatura Presenza di errori grammaticali e/o di punteggiatura Complessivamente corretto pur in presenza di qualche errore non grave Adeguatamente corretto con punteggiatura nel complesso appropriata Testo grammaticalmente ineccepibile; uso puntuale della punteggiatura	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze pressoché assenti Conoscenze lacunose e/o sommarie e frammentarie Conoscenze adeguate ma essenziali Conoscenze complete o con qualche lieve imprecisione Conoscenze ampie e precise, con collegamenti pertinenti e significativi	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	
Giudizio critico e valutazione personale	Assenza di spunti critici e di valutazioni personali Scarsi spunti critici o appena accennati. Adeguate ma essenziale formulazione di giudizi critici Giudizi critici e valutazioni personali appropriati Giudizi critici apprezzabili e valutazioni personali originali	1- 3 4 -5 6 7- 8 9-10	

N.B. Per gli allievi DSA il punteggio minimo degli indicatori generali "Ricchezza e padronanza lessicale" e "Correttezza grammaticale" non potrà essere inferiore a 6.

GRIGLIA CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B

*Nell'attribuzione del punteggio si può utilizzare la fascia intermedia (0,5), anche se non compare nella griglia

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI (max. 40 punti)		Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non colto il senso del testo	1- 5,5	
	Non ben colte o colte a fatica la tesi e le argomentazioni	6 -8,5	
	Colte tesi e argomentazioni pur con qualche incertezza	9	
	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	10 -12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Tesi e argomentazioni colte con consapevolezza e completezza	13 -15	
	Argomentazione incoerente e impiego inappropriato dei connettivi	1- 5,5	
	Argomentazione non sempre coerente e/o impiego di connettivi spesso o a volte inappropriati	6 -8,5	
	L'argomentazione è sostanzialmente chiara e congruente	9	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione chiara e congruente; uso appropriato dei connettivi	10 -12	
	Argomentazione chiara, rigorosa ed efficace; uso di connettivi appropriati	13-15	
	Riferimenti culturali scarsi e/o poco pertinenti	1-3	
	Riferimenti culturali carenti o sommari	4-5	
	Riferimenti culturali sostanzialmente adeguati	6	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali pertinenti, ampi e precisi; sostengono validamente l'argomentazione	9-10	

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI (max. 60 punti)		Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo privo di ideazione e pianificazione	1- 3	
	Ideazione e pianificazione carenti e/o non sempre adeguate	4 -5	
	Pianificazione essenziale degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	6	
	Ideazione e pianificazione adeguate o con qualche lieve incertezza	7 - 8	
	Ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuali	Assenza di coesione e coerenza testuali	1- 3	
	Coesione e coerenza testuali scarse e/o con imprecisione dei connettivi	4 -5	
	Piano espositivo globalmente coerente e coeso pur in presenza di qualche lieve incertezza nell' utilizzo dei connettivi	6	
	Esposizione pienamente coerente con un appropriato utilizzo dei connettivi	7- 8	
	Esposizione ben articolata con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico limitato e inappropriato	1- 3	
	Lessico ristretto e/o con improprietà di linguaggio	4 -5	
	Proprietà di linguaggio e lessico essenziali	6	
	Linguaggio appropriato; lessico adeguato e preciso	7- 8	
	Piena padronanza di linguaggio; ricchezza lessicale	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura	Gravi e diffusi errori formali e di punteggiatura	1- 3	
	Presenza di errori grammaticali e/o di punteggiatura	4 -5	
	Complessivamente corretto pur in presenza di qualche errore non grave	6	
	Adeguatamente corretto con punteggiatura nel complesso appropriata	7- 8	
	Testo grammaticalmente ineccepibile; uso puntuale ed elegante della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze pressoché assenti	1- 3	
	Conoscenze lacunose e/o sommarie e frammentarie	4 -5	
	Conoscenze adeguate ma essenziali	6	
	Conoscenze complete o con qualche lieve imprecisione	7- 8	
	Conoscenze ampie e precise, con collegamenti pertinenti e significativi	9-10	
Giudizio critico e valutazione personale	Assenza di spunti critici e di valutazioni personali	1- 3	
	Scarsi spunti critici o appena accennati.	4 -5	
	Adeguate ma essenziale formulazione di giudizi critici	6	
	Giudizi critici e valutazioni personali appropriati	7 - 8	
	Giudizi critici apprezzabili e valutazioni personali originali	9 -10	

N.B. Per gli allievi DSA il punteggio minimo degli indicatori generali "Ricchezza e padronanza lessicale" e "Correttezza grammaticale" non potrà essere inferiore a 6

GRIGLIA CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C

*Nell'attribuzione del punteggio si può utilizzare la fascia intermedia (0,5), anche se non compare nella griglia

Pertinenza del testo e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale divisione in paragrafi	Il testo si attiene poco e in modo molto frammentario alle richieste della consegna	1 - 5,5	
	Il testo si attiene alle richieste in modo inadeguato e/o frammentario	6 -8,5	
	Il testo si attiene alle richieste della traccia in modo essenziale	9	
	Il testo è globalmente pertinente alla traccia con titolo ed eventuale Paragrafazione opportuni	10 -12	
	Il testo è pienamente pertinente e articolato alle richieste della traccia, il titolo è efficace, l'eventuale paragrafazione è funzionale	13 -15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione inadeguata e gravemente disordinata	1- 5,5	
	Esposizione disordinata e a tratti incoerente	6 -8,5	
	Esposizione abbastanza ordinata	9	
	Esposizione ordinata, lineare e coerente	10 -12	
	Esposizione brillante, ordinata, strettamente coerente e coesa	13 -15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali minimi e incongruenti	1- 3	
	Riferimenti culturali minimi o sommari e/o non sempre congruenti	4 -5	
	Riferimenti culturali adeguati ma essenziali	6	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti e ben articolati	7 - 8	
	Riferimenti culturali ricchi, pertinenti, originali e articolati in modo efficace	9-10	

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI (max. 60 punti)		Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo privo di ideazione e pianificazione	1- 3	
	Ideazione e pianificazione carenti e/o non sempre adeguate	4 -5	
	Pianificazione essenziale degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	6	
	Ideazione e pianificazione adeguate o con qualche lieve incertezza	7 - 8	
	Ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuali	Assenza di coesione e coerenza testuali	1- 3	
	Coesione e coerenza testuali scarse e/o con imprecisione dei connettivi	4 -5	
	Piano espositivo globalmente coerente e coeso pur in presenza di qualche lieve incertezza nell' utilizzo dei connettivi	6	
	Esposizione pienamente coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	7- 8	
	Esposizione ben articolata con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico limitato e inappropriato	1- 3	
	Lessico ristretto e/o con improprietà di linguaggio	4 -5	
	Proprietà di linguaggio e lessico essenziali	6	
	Linguaggio appropriato; lessico adeguato e preciso	7- 8	
	Piena padronanza di linguaggio; ricchezza lessicale	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura	Gravi e diffusi errori formali e di punteggiatura	1- 3	
	Presenza di errori grammaticali e/o di punteggiatura	4 -5	
	Complessivamente corretto pur in presenza di qualche errore non grave	6	
	Adeguatamente corretto con punteggiatura nel complesso appropriata	7- 8	
	Testo grammaticalmente ineccepibile; uso puntuale ed elegante della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze pressoché assenti	1- 3	
	Conoscenze lacunose e/o sommarie e frammentarie	4 -5	
	Conoscenze adeguate ma essenziali	6	
	Conoscenze complete o con qualche lieve imprecisione	7- 8	
	Conoscenze ampie e precise, con collegamenti pertinenti e significativi	9-10	
Giudizio critico e valutazione personale	Assenza di spunti critici e di valutazioni personali	1- 3	
	Scarsi spunti critici o appena accennati.	4 -5	
	Adeguate ma essenziale formulazione di giudizi critici	6	
	Giudizi critici e valutazioni personali appropriati	7 - 8	
	Giudizi critici apprezzabili e valutazioni personali originali	9 -10	

N.B. Per gli allievi DSA il punteggio minimo degli indicatori generali "Ricchezza e padronanza lessicale" e "Correttezza grammaticale" non potrà essere inferiore a 6.

Materiali di recupero e sostegno

Si individuano i seguenti strumenti didattici atti al recupero e/o al rafforzamento e/o all'approfondimento dell'area disciplinare: mappe concettuali; schede sinottiche; filmati audiovisivi; percorsi tematici di civiltà e storia.

Saranno inoltre attivate, qualora se ne richiedesse la necessità, forme di recupero mediante "sportello didattico", corsi di recupero o forme di recupero *in itinere*, anche a distanza, ove necessario.

Latino (Classico, Scientifico e Scienze Umane) e Greco (Classico)

Latino e Greco: obiettivi formativi generali

I docenti, prima di descrivere obiettivi, finalità, contenuti e metodi di lavoro per lo studio del Latino e del Greco, desiderano ribadire quali siano da considerare le motivazioni che giustificano lo studio di due lingue e culture del passato in un momento di rinnovamento che predilige il presente.

Motivazioni di carattere linguistico

- Studiare una lingua conclusa facilita una riflessione metalinguistica più rigorosa e lucida, in quanto essere svincolati dalle necessità di una comunicazione quotidiana (finalità primaria nello studio delle lingue contemporanee) permette un approccio formale, astratto, volto alla comprensione delle strutture e del lessico a prescindere dalla via induttiva.
- Studiare la lingua latina e greca favorisce l'apprendimento e l'approfondimento consapevole dell'Italiano.
- L'approccio astratto alla comprensione della lingua, sviluppato dallo studio del Latino e del Greco, favorisce l'apprendimento di qualsiasi lingua straniera.

Motivazioni di carattere formativo

- Nella lingua è proiettata una visione del mondo e dunque conoscere il Latino ed il Greco sviluppa e allarga le potenzialità del pensiero, concorrendo alla formazione integrale di una persona consapevole delle proprie capacità di indagine e bisognosa di orizzonti culturali sempre più vasti.
- La conoscenza delle lingue classiche, per le motivazioni suddette, è funzionale alla comprensione di ogni discorso di carattere speculativo-epistemologico e più generalmente teorico.

Motivazioni di carattere culturale

- La competenza linguistica consente un incontro diretto con i testi.
- L'incontro con i testi consente la scoperta e l'approfondimento delle radici che hanno contribuito a costituire il patrimonio culturale europeo.
- La conoscenza del mondo antico permette la conoscenza di un mondo di valori atualizzabili.

Obiettivi minimi (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

- Conoscenza della cultura e della civiltà latina e greca nonché delle caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari;
- Conoscenza dei generi letterari e delle caratteristiche formali e strutturali dei diversi tipi di testo;
- Conoscenza delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina e greca;
- Capacità di tradurre testi classici letti in antologia;
- Capacità di analizzare e rielaborare, in maniera critica e personale, i temi centrali della cultura latina e greca, storicizzando ciascun autore e inquadrandolo nel contesto storico-politico-culturale di appartenenza;

- Capacità di individuare i rapporti di continuità o di innovazione che sostanziano la tradizione e la memoria letteraria, operando un confronto tra civiltà e letteratura diverse (latina o greca e italiana).

Latino per il liceo scientifico e per il liceo delle scienze umane

Individuazione di conoscenze, abilità e competenze

Al termine del triennio lo studente deve possedere:

Conoscenza di:

- il sistema linguistico latino;
- la cultura e civiltà latina;
- le caratteristiche formali e strutturali dei diversi tipi di testo;
- i generi letterari;
- elementi di narratologia;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari;
- nozioni di stilistica e retorica;
- la sostanziale unità della cultura europea;

Abilità nel:

- individuare relazioni tra informazioni significative;
- associare e ristrutturare più conoscenze;
- riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo (narrativo e poetico);

Competenza nel:

- leggere, analizzare, tradurre i testi classici cogliendone i nuclei concettuali;
- operare sui testi per cercare informazioni, dati, elementi da utilizzare o rielaborare;
- integrare conoscenze letterarie con quelle di altri campi disciplinari;
- ricostruire i caratteri strutturali e stilistici di un testo in traduzione o letto in antologia.

Individuazione dei contenuti per il Liceo Scientifico

Classe III

Lingua e Letteratura

Conoscenza di:

- le strutture morfosintattiche-lessicali;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dalla età delle origini all'età di Cesare;
- il pensiero, la poetica e l'opera degli autori antologizzati;

Abilità nel:

- comprendere il senso globale di un testo anche aiutandosi con le note, introduzioni, traduzioni autonome e con dizionario;
- leggere;
- riconoscere gli elementi della connessione testuale;
- mettere in relazione il testo con il contesto;
- tradurre testi di media lunghezza (10-11 righe).

Competenze nel:

- individuare gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici necessari per la comprensione frasale e testuale;
- scegliere le modalità per riformulare un testo latino secondo le regole di produzione dell'italiano;
- esporre in maniera coerente, utilizzando un lessico specifico.

Classe IV

Valgono i punti fissati per la classe terza, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età di Cesare e di Augusto;
- i generi letterari;
- le caratteristiche formali dei diversi tipi di testo;
- le strutture sintattiche più complesse (strutture interrogative, condizionali e relative).

Abilità nel

- riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo.

Classe V

Valgono i punti fissati per la classe quarta, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dall'età imperiale alla fine dell'impero;
- i generi letterari.

Abilità e competenze nel:

- Individuare le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici:
 - identificando e organizzando gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontandoli con l'italiano;
 - cogliendo in brevi testi da tradurre elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.
- utilizzare in maniera pertinente e consapevole un lessico specifico;
- formulare e rispondere a domande scritte e orali, usando un linguaggio chiaro e puntuale esprimendo anche giudizi critici e motivati.

Individuazione dei contenuti per il Liceo delle Scienze Umane

Classe III

Lingua e Letteratura

Oltre agli obiettivi minimi del Biennio, si aggiungono anche i seguenti:

Conoscenza di:

- le strutture linguistiche e grammaticali delle principali forme sintattiche (sintassi dei casi e sintassi del periodo);
- le linee essenziali della storia della letteratura latina (dalle origini all'età di Cesare);

Abilità nel:

- comprendere, interpretare e commentare il significato globale (linguistico e culturale) di un testo noto;
- inquadrare il testo latino nel contesto storico-culturale di riferimento;
- orientarsi nella lettura, traduzione e interpretazione di testi noti.

Competenze nel:

- esporre in maniera coerente, utilizzando un lessico specifico;
- ascoltare, talora di intervenire nel dialogo e nella discussione, di formulare e rispondere a domande scritte e orali, usando un linguaggio chiaro;
- scegliere le modalità per riformulare un testo latino secondo le regole di produzione dell'italiano.

Classe IV

Valgono i punti fissati per la classe terza, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le linee essenziali della storia della letteratura latina (dall'età di Cesare all'età di Augusto);
- i generi letterari;
- le caratteristiche formali dei diversi tipi di testo.

Abilità nel:

- riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo.

Competenza nel:

- operare collegamenti inter e/o intradisciplinari.

Classe V

Valgono i punti fissati per la classe quarta, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le linee essenziali della storia della letteratura latina (l'età Imperiale);
- i generi letterari.

Abilità e competenze nel:

- cogliere in brevi testi da tradurre elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina;

- utilizzare in maniera consapevole termini desunti dal Latino e persistenti nella lingua italiana con riferimenti semantici e/o etimologici;
- utilizzare in maniera pertinente e consapevole un lessico specifico;
- formulare e rispondere a domande scritte e orali, usando un linguaggio chiaro e puntuale;
- operare confronti ed esprimere giudizi critici motivati.

Contenuti specifici (per entrambi gli indirizzi)

Lingua

Partendo dal lavoro su testi d'autore si procederà a consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze delle strutture linguistiche strutturate e costruite al biennio

Letteratura latina

classe III: dalle origini all'età di Cesare

classe IV: l'età di Cesare e la letteratura dell'età di Augusto

classe V: l'età imperiale

Ampio spazio è riservato alla lettura dei testi, in lingua e in traduzione con testo a fronte, anche utilizzando il metodo contrastivo.

Fatte salve le scelte del singolo docente contenute nei piani di lavoro individuali, si ritiene imprescindibile la trattazione dei seguenti autori: **Plauto, Terenzio, Catullo, Cesare, Lucrezio, Cicerone, Sallustio, Orazio, Virgilio, Livio, Ovidio, Seneca, Lucano, Petronio, Tacito, Apuleio.**

Metodologie didattiche (per entrambi gli indirizzi)

- Lettura antologica (in latino o in traduzione) dei brani o passi più rappresentativi della letteratura latina con eventuali riferimenti ad altre letterature;
- Lezione frontale finalizzata a svolgere un argomento attraverso l'analisi diretta del testo;
- Lezione aperta all'intervento degli allievi in forma di discussione;
- Esercitazioni scritte e orali come applicazione delle metodologie proposte;
- Correzione dei compiti svolti a casa dagli allievi;
- Letture individuali a casa su schemi d'analisi proposti dall'insegnante;
- Realizzazione di momenti di studio interdisciplinare concordati con docenti di altre discipline;
- Partecipazione a visite d'istruzione, spettacoli, seminari di approfondimento connessi agli argomenti di studio.

Criteri di valutazione (per entrambi gli indirizzi)

Verifiche e valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e

permettere la valutazione dei singoli studenti. Le verifiche orali consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio.

Se ritenuto necessario, qualora le contingenze lo richiedano, una delle verifiche potrà essere costituita da un test (strutturato o semistrutturato) oltre che da una analisi del testo o da una versione. Analogamente in entrambi i periodi il colloquio orale potrà essere affiancato da una prova scritta (strutturata o semistrutturata).

Gli elaborati saranno corretti e riconsegnati agli studenti entro il limite di quindici giorni lavorativi.

Per i parametri valutativi e i criteri di valutazione del colloquio orale si rimanda alla programmazione di *Italiano*.

Per accertare che le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti abbiano raggiunto oggettivamente i livelli minimi richiesti, vengono stabiliti i seguenti strumenti di misura, attraverso prove di verifica comuni per classi parallele e distinte per indirizzi da somministrare a primavera. Le prove verteranno argomenti che verranno successivamente concordato tra i Docenti.

Tali verifiche saranno considerate regolari prove sommative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI TRADUZIONE DAL LATINO ALL'ITALIANO, CON QUESITI DI MORFO-SINTASSI.

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURAZIONE
Comprensione e rielaborazione	Nessuna	1-2
	Lacunosa e imprecisa	3-5
	sufficiente	6-7
	Approfondita e articolata	8-10
Aspetto linguistico-grammaticale: morfologia, sintassi, ortografia	Scorretto	1-4
	Parzialmente corretto	5-6
	Corretto	7-8
	Accurato	8-10
Tecnica formale: lessico e resa linguistica	Improprio	1-4
	Generico	5-6
	Accurato	7-8
	Ricercato	8-10

Materiali di recupero e sostegno (per entrambi gli indirizzi)

Si individuano i seguenti strumenti didattici atti al recupero e/o al rafforzamento e/o all'approfondimento dell'area disciplinare: mappe concettuali; schede sinottiche.

Saranno inoltre attivate, qualora se ne richiedesse la necessità, forme di recupero mediante "sportello didattico", corsi di recupero o forme di recupero *in itinere*, anche a distanza, ove necessario.

Latino e Greco per il Liceo Classico

Obiettivi formativi generali²

Motivazioni di carattere linguistico

- Studiare una lingua conclusa facilita una riflessione metalinguistica più rigorosa e lucida, in quanto essere svincolati dalle necessità di una comunicazione quotidiana (finalità primaria nello studio delle lingue contemporanee) permette un approccio formale, astratto, volto alla comprensione delle strutture e del lessico a prescindere dalla via induttiva.
- Studiare la lingua latina e greca favorisce l'apprendimento e l'approfondimento consapevole dell'italiano e delle altre lingue neolatine.
- L'approccio astratto alla comprensione della lingua, sviluppato dallo studio del Latino e del Greco, favorisce l'apprendimento di qualsiasi lingua straniera, anche non neolatina.

Motivazioni di carattere formativo

- Nella lingua è proiettata una visione del mondo e dunque conoscere il Latino ed il Greco sviluppa e allarga le potenzialità del pensiero, concorrendo alla formazione integrale di una persona consapevole delle proprie capacità di indagine e bisognosa di orizzonti culturali sempre più vasti.
- La conoscenza delle lingue classiche, per le motivazioni suddette, è funzionale alla comprensione di ogni discorso di carattere speculativo-epistemologico e più generalmente teorico.

Motivazioni di carattere culturale

- La competenza linguistica consente un incontro diretto con i testi.
- L'incontro con i testi consente la scoperta e l'approfondimento delle radici che hanno contribuito a costituire il patrimonio culturale europeo.
- La conoscenza del mondo antico permette la conoscenza di un mondo di valori atualizzabili.

Individuazione di conoscenze, abilità e competenze

Al termine del triennio lo studente deve possedere:

Conoscenza:

- del sistema linguistico latino (conoscenze linguistiche sia morfologiche che sintattiche);
- del sistema linguistico greco (conoscenze linguistiche sia morfologiche che sintattiche);
- dei caratteri salienti e delle personalità più rilevanti della storia della letteratura latina e della storia della letteratura greca;
- delle tematiche e delle peculiarità degli autori trattati monograficamente nel corso dell'anno;
- delle nozioni elementari di retorica e stilistica;

² Per gli obiettivi minimi si rimanda alla sezione generale di Latino (Scientifico e Classico) e Greco (Classico), pp. 15-16.

- delle nozioni elementari di prosodia e metrica finalizzate alla lettura dei testi trattati.

Abilità nel:

- tradurre un passo dal Latino o dal Greco in una forma italiana corretta e scorrevole;
- riflettere sulle lingue classiche e di confrontarle con la lingua italiana;
- contestualizzare i testi;
- leggere metricamente in modo fluido e corretto;
- analizzare e sintetizzare;
- formulare un giudizio critico personale e motivato;
- organizzare e correlare le conoscenze curricolari.

Competenze:

- nel tradurre brani di autore;
- nell'individuare gli aspetti più squisitamente letterari del testo (riferimenti al genere letterario e alla tipologia di stile, individuazione delle caratteristiche retoriche e metriche);
- nel decodificare e ricodificare un testo;
- nel cogliere l'attualità e la vitalità delle tematiche proposte da un testo classico rispetto alla società contemporanea e alla propria interiorità.

Individuazione dei contenuti

Classe III

Lingua e Letteratura latina e greca

Conoscenza di:

- le strutture morfosintattiche-lessicali;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età delle origini e dell'età di Cesare;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età delle origini e dell'età arcaica greca;
- il pensiero, la poetica e l'opera degli autori antologizzati;
- i generi letterari: le caratteristiche peculiari del genere letterario;
- le nozioni elementari di prosodia e metrica (l'esametro).

Abilità nel:

- tradurre in lingua italiana, in modo corretto ed aderente al testo, testi latini e greci;
- leggere le fonti letterarie, anche metricamente;
- riconoscere gli elementi della connessione testuale;
- mettere in relazione il testo con il contesto.

Competenze nel:

- comprendere il senso globale di un testo anche aiutandosi con le note, introduzioni, parziali traduzioni;
- individuare l'informazione o l'argomento centrale;

- individuare gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici necessari per la comprensione frasale e testuale;
- scegliere le modalità per riformulare un testo latino e greco secondo le regole di produzione dell'italiano.

Classe IV

Valgono i punti fissati per la classe terza, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età di Cesare e di Augusto;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età classica greca;
- i generi letterari: le personalità più rappresentative e l'evoluzione del genere;
- le caratteristiche formali dei diversi tipi di testo;
- le nozioni di prosodia e metrica.

Abilità nel:

- tradurre dal Latino e dal Greco in lingua italiana in modo corretto e rifinito;
- leggere le fonti letterarie, anche metricamente, in modo corretto e fluido;
- operare collegamenti interdisciplinari.

Competenze nel

- riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo (narrativo e descrittivo, argomentativo...);
- compiere scelte opportune tra le varie possibilità di traduzione proposte.

Classe V

Valgono i punti fissati per la classe terza, cui va aggiunto:

Conoscenza di:

- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età Giulio-Claudia al II sec. d.C.;
- le caratteristiche dei più notevoli fenomeni letterari dell'età ellenistica greca;
- i generi letterari: le personalità più rappresentative e l'evoluzione del genere;
- le caratteristiche formali dei diversi tipi di testo;
- le nozioni di prosodia e metrica.

Abilità nel:

- tradurre dal Latino e dal Greco in lingua italiana con ricodificazione fluida e aderente allo stile dell'autore;
- leggere le fonti letterarie, anche metricamente, in modo fluido ed elegante;
- operare collegamenti interdisciplinari.

Competenze nel

- riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo (narrativo e descrittivo, argomentativo...);
- compiere scelte opportune tra le varie possibilità di traduzione proposte;
- rielaborare con spirito critico i testi letti in lingua originale.

Contenuti specifici

Lingua latina

Partendo dal lavoro su testi d'autore si procederà a consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze delle strutture linguistiche

Letteratura latina

classe III: dalle origini all'età di Cesare

classe IV: l'età di Cesare e la letteratura dell'età di Augusto

classe V: dall'età giulio-claudia al II sec. d.C.

Ampio spazio è riservato alla traduzione dei testi in lingua e alla lettura in traduzione con testo a fronte, anche utilizzando il metodo contrastivo.

Fatte salve le scelte del singolo docente contenute nei piani di lavoro individuali, si ritiene imprescindibile la trattazione dei seguenti autori: **Plauto, Terenzio, Catullo, Cesare, Lucrezio, Cicerone, Sallustio, Orazio, Virgilio, Livio, Ovidio, Seneca, Lucano, Petronio, Svetonio, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio.**

Lingua greca

Partendo dal lavoro su testi d'autore si procederà a consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze delle strutture linguistiche.

Letteratura greca

classe III: dalle origini all'età arcaica

classe IV: l'età classica

classe V: l'età ellenistica

Ampio spazio è riservato alla traduzione dei testi in lingua e alla lettura in traduzione con testo a fronte, anche utilizzando il metodo contrastivo.

Fatte salve le scelte del singolo docente contenute nei piani di lavoro individuali, si ritiene imprescindibile nei tre anni di liceo dell'indirizzo classico la trattazione dei seguenti autori: **Omero, Esiodo, i Lirici, Erodoto, Tucidide, Senofonte, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Socrate, Lisia, Demostene, Isocrate, Platone, Aristotele, Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, gli Epigrammisti, Polibio, Plutarco, Luciano.**

Metodologie didattiche

- Lettura antologica (in Latino/Greco o in traduzione) dei brani o passi più rappresentativi della letteratura latina con eventuali riferimenti ad altre letterature;
- Lezione frontale finalizzata a svolgere un argomento attraverso l'analisi diretta del testo;
- Lezione aperta all'intervento degli allievi in forma di discussione;
- Esercitazioni scritte e orali come applicazione delle metodologie proposte;
- Correzione dei compiti svolti a casa dagli allievi;
- Letture individuali a casa su schemi d'analisi proposti dall'insegnante;

- Realizzazione di momenti di studio interdisciplinare concordati con docenti di altre discipline;
- Partecipazione a visite d'istruzione, spettacoli, seminari di approfondimento connessi agli argomenti di studio.

Materiali di recupero e sostegno

Si individuano i seguenti strumenti didattici atti al recupero e/o al rafforzamento e/o all'approfondimento dell'area disciplinare: mappe concettuali; schede sinottiche.

Saranno inoltre attivate, qualora se ne richiedesse la necessità, forme di recupero mediante "sportello didattico", corsi di recupero o forme di recupero *in itinere*, anche a distanza, ove necessario.

Criteri di valutazione

Verifiche e valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti. Se ritenuto necessario, una delle verifiche scritte potrà essere costituita da un test (strutturato o semistrutturato), oltre che da una analisi del testo o da una versione. Analogamente in entrambi i quadrimestri il colloquio orale potrà essere affiancato da una prova scritta (strutturata o semistrutturata).

Gli elaborati saranno corretti e riconsegnati agli studenti entro il limite di quindici giorni lavorativi.

Per i parametri valutativi e i criteri di valutazione del colloquio orale si rimanda alla programmazione di *Italiano*.

Strumenti di misura, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle competenze da somministrare agli allievi per classi parallele nei periodi dedicati alle verifiche sommative

Il Dipartimento ritiene che per la classe quinta, ove sia organizzata dal MI, verrà somministrata, attenendosi alle indicazioni e alla data stabilita, una simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato (traduzione di un brano d'autore in lingua originale, Latino o Greco, con analisi e confronto con un secondo brano, latino o greco, in traduzione italiana).

Griglia di valutazione per la prova scritta di traduzione dal Latino/Greco all'Italiano

Valutazione	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Quindicesimi	1-4	5-7	8-9	10	11-12	13	14-15
Decimi	1-3	4	5	6	7	8	9-10
Comprensione generale e rielaborazione del testo							
Aspetto Linguistico-grammaticale: morfologia, sintassi, ortografia							
Tecnica formale: lessico e resa linguistica							

Gravemente insufficiente	Totale fraintendimento del testo per gravissime lacune nelle conoscenze morfo-sintattiche di base
Insufficiente	Grave fraintendimento del testo per numerose lacune nelle conoscenze morfosintattiche
Mediocre	Parziale fraintendimento del testo con errori di interpretazione delle strutture morfo-sintattiche
Sufficiente	Sostanziale comprensione del testo con corretta identificazione e resa delle principali strutture morfo-sintattiche, nonostante qualche imprecisione
Discreto	Discreta comprensione del testo con fedele ricodificazione nella lingua d'arrivo
Buono	Buona comprensione del testo supportata da apprezzabili competenze linguistiche ed extratestuali e con fedele ed efficace ricodificazione
Ottimo	Ottima interpretazione del testo, che rivela puntuali conoscenze linguistiche ed extratestuali, con ricodificazione fedele, efficace, fluida e aderente allo stile dell'autore

Griglia valutazione seconda prova scritta Esame di Stato di Latino e Greco

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE DEL TESTO	Comprensione corretta, completa e puntuale	6
	Comprensione ampia e sicura, anche se con qualche imprecisione	5
	Comprensione sufficientemente corretta nei punti essenziali, pur con qualche fraintendimento da non pregiudicare il senso complessivo	4
	Comprensione parziale, con fraintendimenti e/o qualche lacuna	3
	Comprensione impropria, frammentaria, con gravi lacune testuali	2
	Mancata comprensione, stravolgimento del testo gravemente lacunoso	1
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Ottima comprensione e individuazione completa e organica di tutte le strutture morfosintattiche	4
	Buona conoscenza e individuazione di tutte le strutture, pur con qualche lieve imprecisione	3
	Individuazione essenziale, ma complessivamente corretta, delle strutture morfosintattiche fondamentali	2
	Mancata o scorretta individuazione delle strutture, con fraintendimenti nei costrutti fondamentali	1
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Comprensione puntuale e precisa del lessico proprio del genere letterario cui il testo appartiene	3
	Sufficiente padronanza, pur con limitate imprecisioni, del lessico proprio del genere letterario cui il testo appartiene	2
	Mancata comprensione o comprensione parziale e superficiale del lessico specifico, con fraintendimenti e/o lacune	1
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Interpretazione pienamente consapevole con resa corretta, fluida e scorrevole	3
	Interpretazione semplice e lineare, nel complesso corretta, pur con qualche imprecisione di resa	2
	Interpretazione confusa e scorretta, con gravi fraintendimenti nella resa	1
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO *	Risposte pienamente pertinenti e ben argomentate, che rivelano ottime conoscenze e capacità di sintesi e rielaborazione	4
	Risposte pertinenti e correttamente formulate, che rivelano buone conoscenze	3
	Risposte abbastanza pertinenti, con qualche genericità o inesattezza nei contenuti, ma accettabili	2
	Risposte gravemente incomplete e/o non pertinenti alla traccia	1
Punteggio massimo: 20 Punteggio intermedio: 0,5	PUNTEGGIO TOTALE	
*Non sarà attribuito alcun punteggio all'indicatore, in caso di mancata risposta alla totalità dei quesiti proposti		

Storia per il Triennio Tecnico Agrario

Individuazione di conoscenze, abilità e competenze

Alla conclusione del Triennio lo studente:

- Sa riconoscere l'evoluzione de sistemi storici e politici;
- Sa collegare cause, effetti e componenti di contesti tematici differenti;
- Sa utilizzare le principali periodizzazioni storiografiche;
- Sa leggere e interpretare testi storiografici;
- Sa utilizzare correttamente la terminologia storiografica;
- Sa affrontare interpretazioni diverse dei grandi processi di trasformazione;
- Sa analizzare modelli culturali a confronto;
- Sa individuare i nessi tra l'evoluzione scientifico-tecnologica e quella dell'intera società.

Per quel che riguarda le competenze, alla conclusione del Triennio lo studente è in grado di

- Individuare e descrivere gli elementi fondamentali della civiltà moderna europea ed extraeuropea;
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia;
- Cogliere i passaggi fondamentali nella creazione della società moderna e contemporanea, attraverso le sue implicazioni politiche ed economiche.
- Individuare le linee della storia del territorio in relazione ai grandi eventi nazionali.
- Delineare come e quanto risulti modificato il rapporto tra l'uomo e l'ambiente nell'ultimo secolo;
- Individuare temi e problemi della storia agraria e del paesaggio, collegandosi anche agli obiettivi della Agenda 2030.

Alla conclusione del Triennio lo studente:

- Sa riconoscere l'evoluzione de sistemi storici e politici;
- Sa collegare cause, effetti e componenti di contesti tematici differenti;
- Sa utilizzare le principali periodizzazioni storiografiche;
- Sa leggere e interpretare testi storiografici;
- Sa utilizzare correttamente la terminologia storiografica;
- Sa affrontare interpretazioni diverse dei grandi processi di trasformazione;
- Sa analizzare modelli culturali a confronto;
- Sa individuare i nessi tra l'evoluzione scientifico-tecnologica e quella dell'intera società.

Per quel che riguarda le competenze, alla conclusione del Triennio lo studente è in grado di

- Individuare e descrivere gli elementi fondamentali della civiltà moderna europea ed extraeuropea;
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia;
- Cogliere i passaggi fondamentali nella creazione della società moderna e contemporanea, attraverso le sue implicazioni politiche ed economiche.
- Individuare le linee della storia del territorio in relazione ai grandi eventi nazionali.

- Delineare come e quanto risulti modificato il rapporto tra l'uomo e l'ambiente nell'ultimo secolo;
- Individuare temi e problemi della storia agraria e del paesaggio, collegandosi anche agli obiettivi della Agenda 2030.

Individuazione dei contenuti

Terzo anno:

- **IL MEDIO EVO:** Introduzione al Basso Medio Evo. La Rinascita dell'Anno Mille. La Rivoluzione Agricola, l'Età Comunale, le Crociate, le Repubbliche Marinare. Dai Comuni alle Signorie: l'età di Federico I e Federico II. La crisi del Trecento. La società comunale in Italia.
- **L'ETÀ DEL RINASCIMENTO:** Gli stati regionali, la cultura rinascimentale, l'invenzione della stampa, le Guerre d'Italia.
- **LA RIFORMA PROTESTANTE E LE GUERRE DI RELIGIONE IN EUROPA:** Le cause della crisi della Chiesa, Lutero, le diverse riforme religiose, la Controriforma.

Quarto anno:

- **INGHILTERRA E FRANCIA NEL '600:** L'Europa del '600. La Rivoluzione Inglese; la Francia di Luigi XIV.
- **L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI:** L'Illuminismo; la Rivoluzione Americana, la Rivoluzione Industriale.
- **LA RIVOLUZIONE FRANCESE E L'ETA' NAPOLEONICA:** Le diverse fasi della Rivoluzione Francese, il periodo napoleonico.
- **L'ETA' DELLA RESTAUZIONE IN EUROPA:** Il Congresso di Vienna, i moti ottocenteschi.
- **IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE ITALIANA:** Il Risorgimento, idee e protagonisti. Dal 1848 al 1861.
- **I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA. L'ETA' DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE:** Destra e Sinistra storica, la nascita del Socialismo, la questione sociale.

Quinto anno:

- **I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA E L'ETÀ GIOLITTIANA:** Lo sviluppo industriale e l'emigrazione italiana tra '800 e '900
- **LA GRANDE GUERRA E IL DOPOGUERRA:** Il sistema delle alleanze, quadro sintetico del conflitto, i trattati del dopoguerra, la Rivoluzione Russa.
- **L'ETÀ DEI TOTALITARISMI:** Gli anni '20 -30 in Europa. Equilibri politici ed economici.
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE:** Trattati, alleanze, fasi belliche. L'intervento degli USA. L'Olocausto. Il Dopoguerra e la Guerra Fredda.
- **IL MONDO CONTEMPORANEO:** Trattazione generale e sintetica del mondo contemporaneo, con individuazione di aree specifiche e percorsi tematici a scelta del docente (per esempio: La Guerra Fredda e i suoi protagonisti; il conflitto arabo-palestinese; gli anni di Piombo in Italia e il rapimento Moro; Le dittature in America Latina, il Confine Orientale e il dramma delle Foibe, le Mafie e la lotta alle organizzazioni criminali in Italia). Particolare centralità verrà data ai percorsi sulla Memoria, la Legalità e i Diritti Umani.

Modalità di svolgimento delle verifiche e criteri di valutazione

Il Dipartimento propone di non indicare un numero minimo di valutazioni (scritte e/o orali) per ogni quadrimestre, ma questo deve essere comunque tale da risultare congruo e permettere la valutazione dei singoli studenti.

Le verifiche consisteranno in colloqui sugli argomenti di studio. Se ritenuto necessario, i colloqui potranno essere sostituiti da prove scritte, strutturate e semi-strutturate.

I compiti saranno corretti, valutati e dati in visione agli allievi in tempi ragionevoli (max 15 giorni lavorativi).

Per la valutazione del colloquio si rimanda alla griglia di valutazione comune. In caso di prove strutturate, il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale al numero di risposte esatte, mentre per le prove semi-strutturate o a risposta aperta verranno stabiliti i criteri di congruità.

La valutazione globale scaturirà dall'analisi qualitativa e quantitativa della preparazione conseguita dall'allievo e il giudizio terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, del grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e della situazione personale dell'alunno.

In casi particolari, quando si renda necessario ricorrere a forme di insegnamento-apprendimento individualizzate, si potrà prescindere dai parametri indicati e la valutazione terrà conto, in via prioritaria, degli effettivi progressi ed avanzamenti degli alunni nel percorso didattico-educativo personalizzato, anche se i risultati si disporranno su livelli inferiori alla media della classe.

6) Recupero e sostegno

Il recupero sarà effettuato in itinere, supportando gli alunni con l'ausilio di materiali atti al recupero e al consolidamento (ad esempio, mappe concettuali, schemi, percorsi tematici).

Saranno inoltre attivate, qualora se ne richiedesse la necessità, forme di recupero mediante "sportello didattico", corsi di recupero o forme di recupero *in itinere*, anche a distanza, ove necessario.